



Istituto San Vincenzo

Scuola Secondaria di II Grado

IPA | Istituto Professionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane |

Paritario D.D. n. 85 del 6.02.2003

Albese con Cassano, via Roma 59 | T. 031.426341 | professionale@scuolasanvincenzo.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



DOCUMENTO DI RELAZIONE FINALE

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA

Società Cooperativa Sociale Istituto San Vincenzo | Onlus

Erba | Albese con Cassano

Sede Legale: 22036 Erba, via Garibaldi 54 | T. 031.645742 | F. 031.640990 | C.F./P.Iva: 01352610131

e-mail: cooperativa@scuolasanvincenzo.it sito: www.scuolasanvincenzo.it

Certificazione TÜV UNI EN ISO 9001:2008 n. 50 100 2031 – rev. 05

Ente accreditato per leFP Addetti alle coltivazioni e Corsi di Formazione ASA e OSS

Albo Nazionale Cooperative Mutualità Prevalente A129758

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG. 4
2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'INDIRIZZO DI STUDI	PAG. 5
3. PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO	PAG. 6
4. SBOCCHI PROFESSIONALI	PAG. 8
5. ATTIVITA' DIDATTICHE	PAG. 9
6. ESAME DI STATO	PAG. 11
7. QUADRO ORARIO DAL 01/10/2023 AL 08/08/2024	PAG. 12
8. PIANO DI STUDI DELLA CLASSE	PAG. 13
9. CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 14
10. COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAME DI STATO	PAG. 15
11. QUADRO ORARIO DEL CURRICOLO	PAG. 16
12. ELENCO DEI CANDIDATI	PAG. 17
13. PROFILO DELLA CLASSE	PAG. 18
14. LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI	PAG. 19
15. OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)	PAG. 21
16. CONTENUTI DELLE DISCIPLINE	PAG. 30
17. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE	PAG. 31
18. CRITERI, STRUMENTI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	PAG. 34
19. STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E/O SOMMATIVA	PAG.35
20. INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	PAG. 36
21. CRITERI DI VALUTAZIONE,	PAG. 39
22. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI	PAG. 41
23. EDUCAZIONE CIVICA: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE	PAG. 43
24. DNL CON METODOLOGIA CLIL	PAG. 53
25. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	PAG. 54
26. PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 59
27. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	PAG. 64
28. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	PAG. 66
29. ORIENTAMENTO SCOLASTICO POST DIPLOMA	PAG. 67
30. E-PORTFOLIO	PAG. 69
31. IL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO, PARTE INTEGRANTE DELLA RIFORMA	PAG. 71

32. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO PARTE INTEGRANTE DELLA RIFORMA	PAG. 72
33. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	PAG. 74
34. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	PAG. 107
35. PROGRAMMI SVOLTI	PAG. 126
36. LIBRI DI TESTO ADOTTATI	PAG. 141

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024

Modalità di svolgimento e organizzazione

- Formazione delle commissioni dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 Emanata la nota che disciplina la formazione delle commissioni dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.
- L'Ordinanza 55 del 22 marzo 2024 su organizzazione e modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024
- Decreto 10 del 26 gennaio 2024 su Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62
Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Curriculum studente

- Nota 7557 su indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente

Istituti professionali

- Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 che adotta quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali

Candidati esterni

- Nota 33701 del 12 ottobre 2023 su tempi e modalità di presentazione delle domande per i candidati interni per gli esterni

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'INDIRIZZO DI STUDI

L'istituto professionale dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Ad Albese con Cassano nell'anno scolastico 2000-2001 la Cooperativa San Vincenzo ha avviato un Istituto Professionale ad indirizzo agro-ambientale, colmando con tale istituzione una lacuna nel quadro delle scuole secondarie di secondo grado locali. Mancava infatti, nel vasto bacino del triangolo lariano, un Istituto di tipo professionale con un indirizzo rispondente ad una economia locale ancora orientata verso il mondo dell'agricoltura. Il corso di studi, legalmente riconosciuto con D.M. 02/08/01, dal 06/02/2003 è diventato paritario, prot. 1670DD n. 85. L'Istituto Professionale, denominato attualmente "Istituto Professionale Agricoltura e Sviluppo Rurale – valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", offre agli studenti che hanno un interesse specifico per il campo agronomico, per l'ecologia agraria e ambientale, un percorso di studi quinquennale per l'acquisizione del titolo di agrotecnico. Le radici cattoliche dell'Istituto San Vincenzo garantiscono, oltre a solide basi professionali, la formazione dei giovani, l'attenzione necessaria per una maturazione armonica che non trascuri i valori fondamentali della convivenza civile, della correttezza nei rapporti interpersonali, della solidarietà che il mondo del lavoro e la società di oggi esigono. Accoglie tutti gli studenti, valorizza i punti di forza di ciascuno e sostiene i ragazzi in difficoltà con strategie e metodologie adeguate. Favorisce l'autonomia dello studente e stimola la capacità di inserirsi nei processi produttivi in continua evoluzione. Con l'istituzione del GLI i docenti si impegnano a mettere in atto una didattica personalizzata nel rispetto del PAI che garantisce l'attenzione e la centralità della persona.

Con l'attuazione del D. Lgs 61/2017 ha preso applicazione la riforma degli Istituti Professionali che, con l'a.s. 2018-19 ha dato avvio al nuovo Istituto Professionale Agricoltura e Sviluppo Rurale e Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane. La classe V a.s.2023/24 è la seconda classe ad avere usufruito di tale riforma.

Descrizione della struttura scolastica

L'Istituto è ubicato nel Comune di Albese con Cassano. La struttura scolastica si trova all'interno del parco pubblico del paese, in prossimità della sede del Comune: ospita tre classi della scuola secondaria di primo grado, cinque classi dell'Istituto Professionale e quattro classi del corso leFP. Oltre alle aule destinate allo svolgimento delle lezioni, comprende la segreteria didattica, l'ufficio di Presidenza, una sala insegnanti, i laboratori per le attività differenziate, una palestra, un locale mensa, un laboratorio scientifico. Tutte le aule sono dotate di LIM. Nell'area esterna si trovano un campo di calcetto/pallacanestro, un magazzino dotato di attrezzi da lavoro manuali e a motore, ampi spazi per le pause e anche una serra destinata alla produzione di colture ornamentali e piante da orto, provvista di bancali e riscaldata. Fa parte delle pertinenze dell'Istituto Professionale anche un orto sito in Albese con Cassano.

3. PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO

Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Dall'anno scolastico 2018-2019 è attivo l'indirizzo di: **AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE.**

Il corso di studi si propone di fornire una valida preparazione per un inserimento funzionale in tutti i settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale.

Questo titolo di studio offre agli studenti le competenze per promuovere la valorizzazione, la produzione e la commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali.

La declinazione del percorso di studi prevista, collegata alle esigenze del territorio è A01 "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi"

Il nuovo percorso di Istruzione professionale ha un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) del diplomato dell'istruzione professionale. Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

In particolare, l'"Istituto professionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" San Vincenzo offre agli studenti che hanno un interesse specifico per il campo agronomico, ambientale, zootecnico e selvicolturale, un percorso di studi quinquennale per l'acquisizione del diploma di maturità e del titolo di agrotecnico

Il piano di studi comprende discipline che mirano a fornire una solida base di istruzione generale e una cultura professionale utili a sviluppare saperi e competenze necessari per assumere ruoli tecnici e operativi nel mondo dell'agricoltura. Con le discipline curriculari gli studenti rafforzano la loro preparazione di base umanistica, storico-sociale, linguistica, matematica, scientifica e tecnologica. Le aree di indirizzo consentono al futuro tecnico l'assunzione di responsabilità nei processi produttivi, di servizio e di competenza nella soluzione dei problemi. L'Istituto nell'ambito dell'autonomia integra l'orario con un pomeriggio settimanale dedicato all'orientamento al lavoro, con lo studio della Geografia in quarta e quinta, infine con lo studio della Filosofia ambientale in quinta. Al termine del percorso si accede all'Esame di Stato per il titolo di Agrotecnico.

L'Istituto è immerso in un territorio in cui l'agrotecnico può fattivamente contribuire allo sviluppo delle aree agricole e montane, attraverso la conoscenza e la gestione delle risorse presenti. Particolare attenzione viene rivolta all'Agricoltura multifunzionale. Le opportunità professionali che possono essere colte dall'agrotecnico riguardano differenti ambiti come

l'allevamento zootecnico bovino, caprino ed ovino; le produzioni ortive e frutticole locali; la trasformazione dei prodotti agroalimentari tipici; la gestione delle aree protette, delle foreste e del paesaggio, anche in funzione della ricezione turistica.

A partire dal secondo anno l'offerta formativa si arricchisce di esperienze pratiche in ambito zootecnico. Gli studenti vengono accompagnati nella conoscenza delle differenti tipologie di allevamento animale, del razionamento alimentare e gestione della azienda zootecnica, di bovini e caprini. I ragazzi sono anche guidati alla conoscenza del settore apistico e dei prodotti dell'alveare. Dal terzo anno apprendono le tecniche della gestione dei boschi attraverso lezioni tecnico/ pratiche in foresta.

Durante l'anno e nel periodo estivo tutti gli studenti, dal II anno, svolgono diversi tirocini di almeno due settimane presso aziende del settore agrario in cui hanno la possibilità di avvicinare e conoscere differenti realtà produttive. A partire dalla classe quarta i ragazzi sono accompagnati a conoscere le differenti opportunità lavorative, di studio universitario e di impegno civico attraverso incontri con professionisti, enti e aziende, avendo così l'occasione di conoscere e confrontarsi con le realtà presenti sul territorio.

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione e la commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali anche attraverso la loro valorizzazione. Ha competenze e capacità di gestione di un'impresa di giardinaggio. Collabora e interviene nella prevenzione del degrado ambientale, nei progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo e del territorio montano.

RIFERIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE AI CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI

ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

4. SBOCCHI PROFESSIONALI

In seguito al conseguimento del diploma quinquennale, il Diplomato è in grado di intervenire con competenze:

- nel gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro- ambientale, agro – industriale, agro-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità
- nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- nell'utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo ed ai processi di produzione e trasformazione
- nell'assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale
- nell'organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali
- nel rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.
- è possibile accedere a qualsiasi facoltà universitaria (con particolare riferimento ai corsi di laurea afferenti alle classi: Biotecnologie, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali, Ingegneria civile e ambientale) o accedere a corsi ITS e, previo svolgimento di praticantato e superamento di esame di abilitazione, l'iscrizione nell'Albo Provinciale degli Agrotecnici, per svolgere l'esercizio della libera professione di Agrotecnico.

5. ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche si raggruppano in: Area curricolare, Area di indirizzo e Area dell'autonomia scolastica.

A partire dall'anno scolastico 2019-20 il collegio docenti ha approvato la strutturazione dell'orario scolastico in lezioni modulari da 50 minuti secondo lo schema riportato di seguito. Le lezioni possono essere frontali, operative per gruppi, supportate da co-docenti a supporto del gruppo classe per casi di difficoltà o al fine di promuovere la personalizzazione degli apprendimenti, integrate da supporti informatici oppure realistiche con visite dirette nel mondo operativo. Gli studenti dal secondo al quinto anno sperimentano, in forme differenziate, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, sia sotto forma di progetti di classe, sia in forma di Alternanza Scuola Lavoro (sia in periodo scolastico, sia nel periodo di sospensione delle attività didattiche) e previa stipula di apposita convenzione tra la scuola e soggetti portatori di interesse rappresentativi del territorio circostante quali aziende del settore primario e dei servizi, enti pubblici e associazioni del terzo settore.

Grazie alla quota di autonomia il CDC ha deliberato, per il corrente anno l'inserimento delle discipline:

- Filosofia ambientale, disciplina che analizza il comportamento dell'uomo e le scelte in campo ambientale in modo da fornire competenze agli studenti su come elaborare idee, concetti, scelte che consentano di rapportarsi con ciò che li circonda
- Geopolitica per l'acquisizione di competenze relative alle relazioni ed interazioni tra la geografia fisica, la geografia umana e l'azione politica.
- Cultura ed estetica del paesaggio, al fine di rafforzare le competenze degli alunni riguardo la consapevolezza e la tutela del patrimonio paesaggistico del territorio italiano e locale

Competenze Area Generale

COMPETENZA n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

COMPETENZA n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

COMPETENZA n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

COMPETENZA n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

COMPETENZA n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

COMPETENZA n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

COMPETENZA n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

COMPETENZA n. 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

COMPETENZA n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

COMPETENZA n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

COMPETENZA n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZA n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Competenze Area di indirizzo

COMPETENZA n. 1 - Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

COMPETENZA n. 2 –Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni

COMPETENZA n. 3 – Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche

COMPETENZA n. 4 - Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali

COMPETENZA n. 5 – Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati

COMPETENZA n. 6 – Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

COMPETENZA n. 7 – Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale

COMPETENZA n. 8 – Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale

COMPETENZA n. 9 – Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza

tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

COMPETENZA n. 10 – Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, e realizzando progetti per lo sviluppo rurale; agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali

6. ESAME DI STATO

L'Esame di Stato per l'anno scolastico 2023/24 prevede il mantenimento rispetto alla strutturazione e allo svolgimento della Seconda prova dei Professionali di Nuovo Ordinamento già attuata nell'anno scolastico 2022/23. La Riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della stessa per la quale sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento e griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, esplicitati nel decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 (pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione <https://www.miur.gov.it/-/decretoministeriale-n-164-del-15-giugno-2022-1>).

La Seconda prova d'esame dei Professionali di Nuovo Ordinamento non si comporrà più di due "sottoprove", correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un'unica prova integrata, di cui il Ministero definirà una parte, ossia la "cornice generale di riferimento", in cui sarà indicata la tipologia della prova e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui questa dovrà fare riferimento e entro questa cornice, la Commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi. Dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi. Pertanto le prove dovranno vertere rispettivamente sulle competenze in uscita e non su discipline e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze, al cui conseguimento hanno contribuito le diverse discipline.

Dall'anno scolastico 2022/23 è stata anche reintrodotta l'obbligatorietà dello svolgimento delle Prove Invalsi come requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo e del Secondo Ciclo d'Istruzione. Un ritorno al passato, al periodo pre-pandemia, quando appunto Invalsi e PCTO costituivano requisito di ammissione agli esami. E così prevede il D. Lgs. n. 62/2017 (art. 7 per la terza media, art. 13 per i maturandi).

Per l'esame di Maturità nel decreto legislativo citato si dispone: "E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente che abbia oltre ad altri i requisiti richiesti quello della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19".

7. QUADRO ORARIO DAL 01/10/2023 AL 08/08/2024

L'orario del corrente anno scolastico ha visto lezioni svolte dal lunedì al venerdì con la seguente successione oraria costituita da singoli moduli da 50 min, dalle ore 8,10 alle ore 16,00:

LU-MA-GI-VE	
8.10	1° modulo
9.00	2° modulo
9.50	INTERVALLO
10.05	3° modulo
10.55	4° modulo
11.45	PAUSA PRANZO
12.40	5°MODULO
13.30	6° modulo
14.20	7° modulo
15.10	8° modulo

MERCOLEDI'	
8.10	1° modulo
9.00	2° modulo
9.50	INTERVALLO
10.05	3° modulo
10.55	4° modulo
11.45	PAUSA PRANZO
12.40	5°MODULO
13.30	ORIENTAMENTO AL LAVORO
14.20	
15.10	

ORARIO MATERIE
LUNEDI'
Scienze motorie
Scienze motorie
INTERVALLO
Agronomia territoriale
Agronomia territoriale
PAUSA PRANZO
Agronomia territoriale
Storia
Filosofia ambientale
Economia
MARTEDI'
Estetica del paesaggio
Economia
INTERVALLO
Gestione e valorizzazione
Gestione e valorizzazione
PAUSA PRANZO
Gestione e valorizzazione
Matematica
Inglese
Inglese
MERCOLEDI'
Selvicoltura
Selvicoltura
INTERVALLO
Tecniche di allevamento
Inglese
PAUSA PRANZO
Storia
ORIENTAMENTO AL LAVORO

GIOVEDI'
Italiano
INTERVALLO
Tecniche di allevamento
Economia
PAUSA PRANZO
Economia
Geografia politica
Religione
Gestione e valorizzazione
VENERDI'
Matematica
Matematica
INTERVALLO
Italiano
Italiano
PAUSA PRANZO
Economia
Selvicoltura
Agricoltura sostenibile e biologica
Agricoltura sostenibile e biologica

8. PIANO DI STUDI DELLA CLASSE

I tempi riservati alle singole discipline sono (secondo le disposizioni ministeriali) i seguenti:

AREA CURRICOLARE

Italiano	4 moduli/sett.
Storia	2 moduli/sett.
Matematica e informatica	3 moduli/sett.
Lingua straniera	3 moduli/sett.
Scienze motorie e sportive	2 moduli/sett.
Religione cattolica	1 modulo/sett.

AREA DI INDIRIZZO

Agronomia del territorio agrario e forestale	2,5 moduli/sett
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	5 moduli/sett.
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	5 moduli/sett.
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	2,5 moduli/sett.
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	3 moduli/sett
Agricoltura sostenibile e biologica	2 moduli/sett

AREA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Cultura del Paesaggio ed estetica del paesaggio (all'interno della disciplina Gestione e valorizzazione)	1 modulo/sett.
Geopolitica	1 modulo/sett.
Filosofia ambientale	1 modulo/sett.
Orientamento al lavoro	3 moduli/sett.
Educazione civica	33 ore/anno minimo

9. CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	MODULI/ SETTIMAN A	CONTINUITA'		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Ballabio Roberto	Orientamento al lavoro.	3		X	X
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali (codocente Sicurezza dei cantieri forestali).	1			X
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale (codocente Estetica del paesaggio).	1		X	X
Baruffini Valentina	Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale (codocente Tecniche produzioni zootecniche)	1		X	X
Boffi Stefano	Agronomia del territorio agrario e forestale	2,5	X	X	X
Boffi Stefano	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	2,5	X	X	X
Cantaluppi Martino	Orientamento al lavoro	3			X
Colombo Laura	Sostegno Matematica	1			X
Croci Roberta	Inglese	3	X	X	X
Farina Carlo	Geografia umana e politica	1		X	X
	Italiano	4	X	X	X
	Referente educazione civica	Min 33 ore	X	X	X
Frigerio Miriam	COORDINATRICE DI CLASSE				
	Gestione e Valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale.	5	X	X	X
	Economia agraria (sostegno)	1			X
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali (sostegno)	1			X
Mapelli Paola	Sostegno italiano, storia	4	X	X	X
Missaglia Andrea	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	5	X	X	X
Molteni Barbara	C.L.I.L.	1	X	X	X
	Sostegno inglese	3	X	X	X
Pozzoli Ismaele M.	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	3	X	X	X
Ravani Rachele	Scienze motorie	2			X
Rigamonti Francesco	Agricoltura sostenibile e biologica	2			X
Rovagnati Sonia	Storia	2	X	X	X
	Filosofia ambientale	1			X
	Italiano codocente – sostegno	1	X	X	X
Tessari Barbara	Matematica	3	2 Q.	X	X
	IRC	1			

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. ISMAELE MARIA POZZOLI _____

COORDINATORE DI CLASSE: prof.ssa MIRIAM FRIGERIO _____

REFERENTE STAGE: prof.ssa VALENTINA BARUFFINI _____

10. COMPOSIZIONE COMMISSIONE ESAME DI STATO

DISCIPLINE DELLA PRIMA E SECONDA PROVA	COMMISSARIO
Lingua e letteratura italiana	Esterno
Competenze in uscita e nuclei fondamentali di indirizzo	Prof.ri Andrea Missaglia, Miriam Frigerio
ALTRE DISCIPLINE	
Lingua straniera (Inglese)	Esterno
Matematica	Esterno
Storia	Prof.ssa Sonia Rovagnati
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	Prof. Andrea Missaglia
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	Prof.ssa Frigerio Miriam

11. QUADRO ORARIO DEL CURRICOLO

AREA GENERALE	I	II	III	IV	V
ASSE DEI LINGUAGGI					
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
ASSE MATEMATICO					
Matematica	4	4	3	3	3
ASSE STORICO SOCIALE					
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Biologia)	4	5			
T.I.C.	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	5	4			
Laboratorio di Biologia e Chimica applicata ai processi di trasformazione			3	3	
Agronomia del territorio agrario e forestale			3	3	3
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			2	2	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale			3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica			2	2	2
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali			2	2	3
TOTALE ORE	32	32	32	32	32
INSEGNAMENTI AGGIUNTIVI AUTONOMIA (moduli)					
Orientamento al lavoro	3	3	3	3	3
Filosofia ambientale					1
Geografia umana e politica					1
Tirocinio in azienda-Alternanza scuola-lavoro e periodo estivo	1 sett	2 sett	4 sett	6 sett	4 sett

12. ELENCO DEI CANDIDATI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21- 03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe non riporta in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato

N. REGISTRO	COGNOME E NOME
1	-
2	-
3	-
4	-
5	-
6	-
7	-
8	-
9	-
10	-
Candidati esterni	
11	-
12	-

13. PROFILO DELLA CLASSE

Parametri	Descrizione
Composizione	<p>All'inizio del corrente anno scolastico, la classe V IPSA era costituita da 11 studenti, 8 maschi e 3 femmine. In data 28/11 una studentessa si è ritirata dalla frequenza in questo istituto. Ai componenti della classe si sono aggiunti due studenti privatisti, assegnati alla commissione di questo istituto dall'USP, che sosterranno l'esame preliminare come candidati esterni davanti all'intero consiglio di classe suddiviso in sottocommissioni di almeno tre componenti. Al superamento delle prove, verranno ammessi a sostenere l'esame di Stato</p> <p>All'interno del gruppo classe, 4 studenti presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), uno studente per BES, una studentessa DA per la quale è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato con percorso differenziato. Per gli studenti DSA e BES, il Consiglio di classe ha predisposto i PDP, Percorsi Didattici Personalizzati, con la descrizione di tutte le misure compensative e dispensative necessarie per il superamento delle difficoltà specifiche incontrate dai singoli nella lettura, nella scrittura, nei calcoli e per promuovere, quindi, un apprendimento facilitato e uno studio più agevole dei contenuti proposti. I PDP sono stati condivisi sia con gli studenti che con le loro rispettive famiglie. Per la studentessa DA il Consiglio di classe ha predisposto il suo Piano Educativo Individualizzato, condiviso successivamente con la famiglia attraverso la convocazione del GLO e le docente tutor della ragazza.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico sono stati rimodulati anche i PFI.</p> <p>La classe ha subito notevoli variazioni in termini di consistenza numerica: da 21 elementi presenti al primo anno di frequenza, alcuni sono stati bocciati, altri (2 studenti) hanno abbandonato gli studi in terza e quinta, arrivando agli attuali 10.</p>
Situazione di partenza (atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo)	<p>Il quadro generale della classe descrive alunni poco attivi e interessati in modo selettivo al mondo che li circonda che hanno saputo però negli anni acquisire maggiore consapevolezza e partecipazione alla vita scolastica. Nonostante gli insegnanti abbiano fornito la maggior parte di input e di struttura alle lezioni, non sempre il riscontro ottenuto è stato positivo, anche se migliorato rispetto agli anni scolastici precedenti.</p> <p>Quasi tutti gli studenti sono, o sembrano, attenti e disciplinati durante le lezioni, ma nella successiva fase di restituzione alcuni di essi manifestano evidenti difficoltà, soprattutto orale, lacune dovute non sempre a scarso impegno nello studio a casa e/o ad un metodo di studio approssimativo, ma anche a oggettive difficoltà mnemoniche e rielaborative. Ciononostante, nell'ultimo anno scolastico alcuni studenti hanno mostrato notevole impegno raggiungendo risultati più che discreti. Dal punto di vista umano, gli studenti mostrano rispetto nei confronti degli insegnanti, e nell'ultimo anno scolastico è anche migliorato e maturato maggiormente il senso del rispetto reciproco.</p>

Situazione finale (atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo)	<p>Nei precedenti anni scolastici, la classe è stata caratterizzata in generale da partecipazione e impegno limitati e selettivi, che hanno richiesto frequenti sollecitazioni; ciononostante, nell'ultimo periodo si è vista una maggiore presa di coscienza e di responsabilità anche nei confronti della partecipazione alle attività proposte dalla scuola. Gli studenti hanno sempre seguito le lezioni, seppur con limitata partecipazione attiva e, anche qualora sollecitati, non sempre il riscontro è stato positivo. I risultati di apprendimento in alcuni casi non sono del tutto soddisfacenti, in particolare per le discipline dell'area generale, in altri casi gli studenti hanno raggiunto buoni risultati, soprattutto nel percorso di orientamento al lavoro e di attività pratica, in particolar modo nelle attività laboratoriali con le scuole primarie e secondarie di primo grado e con i pazienti di Villa San Benedetto e Villa Beretta durante le attività di Ortoterapia.</p>
--	---

14. LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI

Livelli di profitto raggiunto al 08/05/2024 (n. alunni)	Basso (voti insufficienti)	Sufficiente (6)	Medio (7)	Alto (8/9)	Eccellente (10)
Agricoltura sostenibile e biologica		2	6	2	
Agronomia del territorio agrario e forestale			6	4	
Cultura ed estetica del paesaggio		1	4	4	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	1	1	4	4	
Filosofia ambientale		6	3		
Geopolitica		6	2	2	
Inglese	1	3	4	1	

IRC					
Italiano		3	7		
Matematica	2	5	3		
Scienze motorie					
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali		2	8		
Storia		3	7		
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			2	8	
Valorizzazione attività produttive sviluppo del territorio e sociologia rurale			7	2	
Variazioni nel Consiglio di Classe	<p>Nel corrente anno scolastico è cambiata la composizione del CDC con l'arrivo della Prof.ssa Rachele Ravani per Scienze motorie e il Prof. Martino Cantaluppi per attività pratica.</p> <p>Per l'insegnamento della Religione Cattolica, invece, non è stato possibile sostituire la Prof.ssa Annalisa Ripamonti dimissionaria alla fine dello scorso anno scolastico a causa di mancanza di disponibilità di docenti da parte della Curia; le ore della materia sono state gestite da insegnanti già in corpo al collegio docenti.</p>				
Altro	-				

15. OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)

La classe ha raggiunto, secondo i livelli indicati nel profilo della classe, gli obiettivi qui di seguito elencati:

Materie	Abilità	Competenze
Agronomia del territorio agrario e forestale	<p>Formulare interventi agronomici atti a migliorare la produzione.</p> <p>Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.</p> <p>Individuare le macchine e gli utensili e i parametri di lavorazione.</p> <p>Applicare tecniche di agricoltura di precisione.</p> <p>Identificare e applicare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture erbacee e alla praticoltura in un'ottica di sostenibilità.</p> <p>Formulare interventi agronomici atti a migliorare la produzione.</p>	<p>Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.</p> <p>Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.</p>
Agricoltura sostenibile e biologica	<p>Attuare piani di difesa sostenibile e biologica</p> <p>Applicazione di piani di difesa biologica e integrata; programmi di prevenzione, monitoraggio, applicazioni più recenti e innovative su verde urbano, campi sportivi, verde storico, verde ornamentale da esterno, coltivazioni in serra e in vivaio, frutteti vigneti e coltivazioni di piano campo</p>	<p>Individuare le soluzioni tecniche più idonee in relazione alla tipologia di situazione</p>
Cultura ed estetica del Paesaggio	<p>Conoscere e comprendere la parola ed il valore dogmatico di paesaggio.</p> <p>Conoscere le chiavi di lettura di un paesaggio.</p> <p>Uomo-natura simbiosi e percezione.</p> <p>Le categorie e le modalità dei paesaggi.</p> <p>La struttura intrinseca ed estrinseca del paesaggio.</p> <p>Saper riconoscere e classificare i luoghi naturale e antropici.</p> <p>Saper conoscere e riconoscere i prodotti di eccellenza dei territori italiani.</p> <p>Conoscere i principali artefici italiani che hanno accompagnato la cultura del lavoro e del paesaggio.</p>	<p>Affinare l'analisi dei luoghi attraverso chiavi di lettura tecnico-scientifiche, scenografiche-sensoriali.</p> <p>Saper valutare ed interpretare il bello.</p> <p>Conoscere e saper riconoscere le peculiarità del paesaggio agrario italiano.</p> <p>Conoscere le eccellenze agricole e zootecniche della agricoltura italiana.</p> <p>Saper valutare un paesaggio attraverso le tradizioni culinarie e enogastronomiche.</p> <p>Uomini e idee.</p> <p>La tutela del paesaggio e dei prodotti agro-alimentari</p>
Economia agraria e	<p>Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci totali e parziali.</p>	<p>Applicare metodi di analisi economica.</p>

<p>legislazione di settore agraria e forestale</p>	<p>Calcolare ed analizzare i costi di produzione delle colture, degli allevamenti e delle trasformazioni.</p> <p>Analizzare e calcolare i costi delle macchine agricole e la convenienza dei miglioramenti fondiari.</p> <p>Calcolare l'interesse, le annualità e le periodicità.</p> <p>Comprendere e utilizzare i coefficienti di anticipazione e posticipazione.</p> <p>Calcolare le quote di ammortamento e di reintegrazione.</p> <p>Esprimere valutazioni di convenienza di un investimento pubblico.</p> <p>Consultare e leggere i documenti catastali.</p>	<p>Esprimere giudizi di convenienza nel breve e lungo periodo.</p> <p>Gestire attività agricole produttive e trasformative.</p> <p>Eseguire calcoli finanziari.</p> <p>Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia.</p> <p>Rilevare e rappresentare i dati economici.</p> <p>Operare in ambito catastale.</p> <p>Utilizzare le informazioni catastali in ambito professionale.</p>
<p>IRC</p>		
<p>Lingua e letteratura italiana</p>	<p>Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.</p> <p>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, analizzando correttamente la richiesta della traccia; saper riassumere un brano ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p>	<p>Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p> <p>Orientarsi tra testi e autori. Individuare collegamenti e confronti.</p> <p>Produrre varie tipologie di testo.</p> <p>Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro.</p> <p>Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabile per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Cogliere la funzione sociale della comunicazione</p> <p>Usare le conoscenze grammaticali acquisite per comunicare in modo adeguato e corretto</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p> <p>Riconoscere ed identificare le varie parti in cui un testo si articola</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti</p>

	<p>Interiorizzare i valori positivi dei brani proposti ai fini della convivenza.</p> <p>Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi Letterari più rilevanti</p> <p>Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene. Mettere in relazione i testi letterari con il contesto storico-politico e culturale di riferimento.</p> <p>Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.</p>	<p>nella forma ed adeguati alle diverse situazioni ed esigenze comunicativa</p> <p>Ascoltare e confrontarsi con gli altri</p> <p>rielaborare personalmente e criticamente il sapere</p> <p>Comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali</p>
Geopolitica	<p>Conoscere il significato di un sistema elettorale e il suo funzionamento</p> <p>Conoscere i sistemi geopolitici, sia nazionali che sovranazionali, uniti alla conoscenza e all'analisi critica dei principali problemi globali</p>	<p>Formarsi come giovani cittadini italiani e del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro</p> <p>Prendere coscienza della complessità dei fenomeni naturali e delle loro relazioni con l'antroposfera</p> <p>Favorire lo sviluppo di un atteggiamento responsabile nel proprio rapporto con l'ambiente naturale, il territorio e le sue risorse</p> <p>Acquisire competenze quali pilastri del sapere geografico: la cultura del territorio, l'interpretazione del mondo, la curiosità verso culture e luoghi diversi</p> <p>Saper esprimere la propria umanità, nel senso di amare gli uomini e il mondo, imparando a scoprirli, capirli e raccontarli</p> <p>Comprendere che l'educazione geografica porta alla comprensione di condizioni indispensabili per poter apprezzare la diversità nei suoi aspetti naturali ed umani.</p> <p>Saper riconoscere e valutare con equilibrio e senso critico gli accadimenti a livello nazionale ed internazionale, utilizzando gli strumenti della geopolitica.</p>
Lingua inglese	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <p>comprendere un brano sulle verdure a foglia larga;</p> <p>comprendere un testo, un'intervista o un dialogo che tratta dei processi di produzione e conservazione dei prodotti;</p>	<p>- padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali</p> <p>- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e lavoro</p>

<p>comprendere un testo, un'intervista o un dialogo in merito alle risorse rinnovabili;</p> <p>comprendere una job application e un resume;</p> <p>comprendere un brano in merito all'allevamento ed al benessere degli animali da fattoria;</p> <p>comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard relativi ad ambiti di interesse generale</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <p>Riferire informazioni sui vari tipi di cereali e discutere degli effetti del consumo di cereali;</p> <p>descrivere le principali caratteristiche e i vantaggi derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili;</p> <p>descrivere le fasi principali di conservazione dei prodotti;</p> <p>descrivere gli animali da fattoria e le principali tecniche di benessere animale;</p> <p>sapersi presentare e sostenere una job interview;</p> <p>partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità</p> <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <p>Comprendere testi sulla classificazione dei cereali;</p> <p>comprendere un testo descrittivo sui processi di conservazione alimentare</p> <p>comprendere un testo sulle caratteristiche delle risorse rinnovabili;</p> <p>comprendere un testo sulle caratteristiche degli animali da fattoria e il benessere animale;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire le conoscenze linguistiche necessarie per lavorare nel settore agroalimentare - comprendere informazioni sia scritte che orali che descrivono una procedura - saper utilizzare il linguaggio specifico - comprendere e fornire informazioni sulle caratteristiche dei cereali, i metodi di conservazione dei cibi, le energie rinnovabili e il loro potenziale nella risoluzione dei problemi ambientali, gli animali da fattoria e le principali tecniche di benessere animale; - comprendere e fornire informazioni in merito al proprio percorso scolastico, attività di stage, progetti lavorativi già affrontati e futuri; - utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; - acquisire ed interpretare l'informazione - collaborare, partecipare, progettare - imparare ad imparare - individuare collegamenti e relazioni
---	---

	<p>comprendere un testo scritto contenente una job application e un resume;</p> <p>comprendere in maniera globale e con discreta autonomia testi scritti di diversa tipologia e genere</p> <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <p>Saper scrivere testi sulla classificazione dei cereali;</p> <p>saper scrivere un breve testo in cui si descrivono le diverse tecniche di conservazione dei cibi;</p> <p>saper scrivere un breve testo in cui si descrivono le caratteristiche degli animali da fattoria e i punti principali del benessere animale;</p> <p>saper scrivere un breve testo in cui si descrivono le principali caratteristiche delle energie rinnovabili e si discute il ruolo di tali energie nel risolvere alcuni dei problemi futuri del nostro pianeta;</p> <p>saper scrivere una job application e un resume;</p> <p>saper scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo ed al destinatario</p>	
<p>Matematica e informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper calcolare i limiti con le relative operazioni. - Saper operare con le forme indeterminate $\infty-\infty$, $0/0$ e ∞/∞. - Saper individuare gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di funzioni intere, razionali ed esponenziali. - Conoscere il significato di continuita' e di discontinuita' di una funzione e determinarne la tipologia. - Acquisire il significato geometrico di derivata. - Saper calcolare le derivate di funzioni elementari. - Saper procedere nel calcolo delle derivate per la determinazione della crescita e della decrescita di 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di limite. - Conoscere il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. - Conoscere le forme indeterminate. - Sapere il confronto tra infinitesimi e infiniti - Conoscere il significato di funzione continua e discontinua - Conoscere gli asintoti di una funzione. - Conoscere la definizione di rapporto incrementale e concetto di derivata. - Conoscere il significato geometrico di derivata e dei punti di non derivabilita' - Conoscere la derivata di funzioni elementari. - Conoscere le regole di derivazione delle funzioni semplici (somma, sottrazione, moltiplicazione, divisione, potenza) - Conoscere la definizione di massimi e minimi di funzioni semplici

	<p>una funzione e per il calcolo dei punti di massimo e di minimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper procedere nel calcolo delle derivate per la determinazione della concavità di una funzione e per il calcolo dei punti di flesso. - Saper rappresentare graficamente funzioni semplici come radici, potenze e funzioni fratte. 	<p>(es. polinomiali) e saperli calcolare calcolare nello studio di funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la definizione di flessi di funzioni semplici (es. polinomiali) e saperli calcolare nello studio di funzione.
Scienze motorie	<p>Acquisire consapevolezza delle dinamiche e dei processi fisici e psicologici provocati dai cambiamenti delle funzioni fisiologiche conseguenti all'attività motoria</p> <p>Saper applicare gesti e schemi d'azione per risolvere un determinato problema motorio, riproducendo o ideando forme e processi di movimento efficace.</p> <p>Padroneggiare discrete capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste della pratica motoria: con l'uso di oggetti, in dinamiche specifiche di gioco</p> <p>Partecipare in forma propositiva alle dinamiche di gioco e loro realizzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi con il gruppo e la squadra (conoscere ed applicare norme e regole).</p>	<p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motoria e motricità espressiva)</p> <p>Rielaborazione degli schemi motori</p> <p>Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, resistenza).</p> <p>Conoscere e applicare le metodologie corrette dell'allenamento, elementi di strategia tecnico tattica nei giochi tradizionali e sportivi; saprà affrontare il confronto agonistico con atteggiamento produttivo e corretto, nel rispetto responsabile delle persone, delle dinamiche di gruppo e delle regole.</p> <p>Manifestare stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico e di progresso personale e sociale.</p> <p>Assegnare all'attività motoria quotidiana e sportiva un significativo valore per il mantenimento della propria salute personale e nelle dinamiche sociali, anche attraverso la conoscenza dei principi generali di una corretta alimentazione.</p>
Storia	<p>Padroneggiare la terminologia storica;</p> <p>Saper collocare nel tempo gli eventi storici trattati;</p> <p>Saper analizzare criticamente documenti storici;</p> <p>Saper individuare gli elementi comuni e le differenze nelle politiche degli Stati</p>	<p>Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico;</p> <p>Analizzare le situazioni storiche studiate: a) inserendole nel contesto generale; b) cogliendone le relazioni e le interazioni;</p> <p>Esprimere giudizi valutativi su quanto studiato: a) attualizzando problemi a partire da un tema trattato; b) sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente;</p> <p>Collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali: a) ordinamento in sequenze cronologiche; b) lettura e interpretazione cartine geografiche.</p>

<p>Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale</p>	<p>Rilevare la normativa di settore.</p> <p>Saper distinguere e applicare alla realtà le diverse tipologie di diritti reali.</p> <p>Sapere distinguere natura e vicende dell'azienda, le forme di credito e gli aiuti di natura pubblica al settore agricolo.</p> <p>Identificare e riconoscere le singole norme riguardanti il mondo del lavoro e della previdenza.</p> <p>Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.</p> <p>Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali.</p> <p>Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo.</p> <p>Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio.</p> <p>Rilevare la normativa ambientale e di settore.</p> <p>Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.</p> <p>Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.</p> <p>Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.</p> <p>Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.</p> <p>Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.</p> <p>Conoscere l'evoluzione agricola dal secolo XVI al XIX, l'evoluzione degli assetti economico - giuridici delle imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura.</p>	<p>Saper interpretare gli aspetti del diritto individuati dal Codice civile e dalle politiche comunitarie ed articolare gli adempimenti legali inerenti la proprietà e il mondo del lavoro.</p> <p>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi, organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità; prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.</p> <p>Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale.</p> <p>Interpretare e correlare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali; essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento, rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali</p>
---	--	---

	Conoscere i cambiamenti dell'agricoltura nel corso del XX secolo.	
Tecniche delle produzioni vegetali e animali	<p>Effettuare semplici calcoli di bilancio idrico.</p> <p>Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.</p> <p>Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.</p> <p>Formulare interventi agronomici atti a migliorare la produzione.</p> <p>Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.</p> <p>Saper descrivere i diversi principi alimentari e nutritivi e conoscere il loro utilizzo nell'organismo animale.</p> <p>Sviluppare la capacità di comparare l'anatomia e la fisiologia di differenti mammiferi.</p> <p>Acquisire linguaggio tecnico e biologico appropriato.</p> <p>Saper fornire le soluzioni gestionali corrette al fine di ottenere dagli animali una migliore risposta quantitativa e qualitativa.</p> <p>Saper descrivere specifici elementi di anatomia e fisiologia, utili per stabilire confronti e affrontare con profitto gli studi che trattano l'alimentazione animale.</p>	<p>Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.</p> <p>Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.</p> <p>Fornire a livello teorico e pratico le competenze necessarie per la gestione dell'alimentazione degli animali domestici in allevamento intensivo attraverso nozioni generali di biologia e la trattazione delle linee fondamentali dell'organizzazione strutturale e dei meccanismi fisiologici dei tessuti e degli apparati degli animali domestici</p>
Selvicoltura, dendrometria ed utilizzazioni forestali	<p>Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.</p> <p>Identificare le condizioni di stabilità di un ecosistema boschivo.</p> <p>Definire i criteri da utilizzare ai fini del miglioramento forestale.</p> <p>Individuare procedure operative preventive e DPI specifici in cantieri forestali</p>	<p>Definire le caratteristiche territoriali e ambientali di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità dei sistemi boschivi ed individuare soluzioni di miglioramento gestionale.</p> <p>Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento.</p>

<p>Filosofia Ambientale</p>	<p>Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.</p> <p>Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</p> <p>Saper mettere in questione le proprie idee e visioni del mondo superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Stabilire collegamenti tra gli argomenti trattati e l'attualità</p> <p>Saper riflettere sulle modalità di approccio tra l'uomo e la natura</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.</p> <p>Distinguere le tematiche principali della disciplina per una corretta gestione e successivo utilizzo delle conoscenze acquisite.</p>
-----------------------------	---	---

16. CONTENUTI

Per i contenuti disciplinari si rinvia alle programmazioni svolte allegate.

17. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

METODOLOGIE	MATERIE														
	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	CULTURA DEL PAESAGGIO	IRC	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	GEOPOLITICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA INGLESE	FILOSOFIA AMBIENTALE	MATEMATICA E INFORMATICA	SCIENZE MOTORIE	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	STORIA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
LEZIONE FRONTALI	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
LEZIONE INTERATTIVA E PARTECIPATIVA	X	X	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
LAVORO INDIVIDUALE	X	X	X		X	X		X	X	X	X			X	X
LAVORI IN COPPIE E DI GRUPPO	X	X	X			X	X	X	X					X	

SIMULAZIONI	X		X		X		X	X				X		X	X
ESERCITAZIONI GUIDATE E AUTONOME					X		X	X		X					X
LEZIONI MULTIMEDIALI						X		X		X					
PROBLEM SOLVING					X			X	X	X					X
LAVORI DI RICERCA INDIVIDUALI E DI GRUPPO	X	X	X		X	X		X		X		X		X	
ATTIVITÀ LABORATORIALE	X						X					X			
ESERCITAZIONI PRATICHE											X				
BRAIN STORMING							X	X					X		
PEER EDUCATION								X							
ANALISI DOCUMENTI	X	X	X			X	X	X	X			X	X	X	X
USCITE IN CAMPO/TERRITORIO	X											X			X

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ITINERE		X	X		X			X	X	X			X	X	X
DEBATE								X	X				X		
FLIPPED CLASSROOM	X		X									X		X	
JIGSAW	X											X			
CONSULENZE ESTERNE			X											X	
ALTRO															

18. CRITERI, STRUMENTI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

I criteri, gli strumenti e le metodologie di valutazione sono stati approvati ed adottati dall'intero Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe ha attuato sia valutazioni formative, sia valutazioni sommative.

Le verifiche hanno assunto scansioni periodiche, secondo le esigenze delle unità di lavoro e degli argomenti presi in esame, e sono state:

- **di tipo formativo**, in itinere e seguenti il processo di acquisizione delle capacità le informazioni costanti hanno permesso di rilevare il modo di apprendere di ciascun allievo e hanno consentito all'insegnante di attivare, quando è stato necessario, procedure tempestive di recupero,
- **di tipo sommativo**: finali, volte all'accertamento delle competenze terminali e delle scelte.

Attraverso la valutazione formativa i docenti hanno analizzato il raggiungimento o meno di precisi obiettivi operativi connessi con ciascuna unità didattica svolta o con una parte di essa; hanno osservato e in certi casi misurato il grado di apprendimento degli allievi; hanno effettuato delle valutazioni sull'efficacia della propria programmazione didattica operando su quest'ultima, se necessario, modifiche o aggiustamenti. A tale verifica formativa sono state connesse attività di recupero curricolare.

Nella valutazione sommativa, intesa come momento di giudizio finale di ampie parti del programma svolto e dell'intero percorso quadrimestrale e annuale, si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- il livello di partenza individuale e i progressi raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- la partecipazione e l'impegno, nonché la costanza nello studio, propensione verso il recupero (anche in itinere), l'autonomia, le capacità organizzative dimostrati dall'allievo;
- il livello di raggiungimento delle competenze. specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo.

Per quanto riguarda i criteri, gli strumenti e le metodologie di valutazione relativi agli studenti B.E.S.ci si riferisce a quanto indicato nella Programmazione Educativa Individualizzata e nei singoli Piani Didattici Personalizzati predisposti dal Consiglio di Classe e presenti agli atti dell'Istituto.

La valutazione è stata espressa in decimi.

19. STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E/O SOMMATIVA

TIPOLOGIE	MATERIE														
	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	CULTURA ED ESTETICA DEL PAESAGGIO	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	GEOPOLITICA	IRC	LINGUA E LETT. ITALIANA	LINGUA INGLESE	FILOSOFIA AMBIENTALE	MATEMATICA E INFORMATICA	SCIENZE MOTORIE	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	STORIA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
PRODUZIONE DI TESTI							X	X							
TRADUZIONI								X							
INTERROGAZIONI	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X
COLLOQUI "ESAME DI STATO"	X		X	X	X		X	X				X		X	X
RISOLUZIONE DI PROBLEMI				X						X					X
PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE	X	X	X	X	X		X	X		X		X		X	
PROVE DIFFERENZIATE	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	

TEST PRATICI																				
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

20. INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero sono stati rivolti ad alunni in difficoltà per sostenerli, per aiutarli a colmare le carenze e a superare le difficoltà evidenziate, effettuando attività di recupero in itinere durante il corso dell'anno scolastico e in particolar modo per sanare le lacune relative ai debiti del primo trimestre.

Per alcune discipline sono stati attivati degli sportelli in orario extracurricolare.

Sono state attivate anche attività di approfondimento e di potenziamento.

INT. RECUPERO	INT. POTENZIAMENTO	DISCIPLINE	MODALITA'
X	X	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Lezioni frontali e partecipate; utilizzo di mappe e schemi; Attività laboratoriali
X	X	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Lezioni partecipate; utilizzo di mappe e schemi; Attività laboratoriali
		CULTURA ED ESTETICA DEL PAESAGGIO	
X	X	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	Lezioni partecipate; utilizzo di mappe e schemi.

X	X	GEOPOLITICA	Lezioni partecipate. Utilizzo di mappe e schemi per lo studio e l'approfondimento. Attività di ricerca e produzione autonoma
		IRC	
X		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Utilizzo di mappe e schemi, metodologia di analisi, brainstorming e uso degli strumenti per la produzione scritta.
X	X	LINGUA INGLESE	Recupero in itinere, studio autonomo e guidato, svolgimento di esercizi di ripasso e consolidamento con la docente di sostegno (1 ora a settimana)
X		FILOSOFIA AMBIENTALE	
X	X	MATEMATICA E INFORMATICA	
		SCIENZE MOTORIE	
X	X	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	Lezioni frontali e partecipate; utilizzo di mappe e schemi; Attività laboratoriali
X		STORIA	

X		SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	
X	X	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	Lezioni frontali e partecipate; utilizzo di mappe e schemi; Attività laboratoriali

21. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione per competenze utilizzate nelle correzioni delle prove ordinarie, sono riportate nelle tabelle seguenti

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

Alunno: _____

Classe: _____

Unità di apprendimento: _____

Periodo: _____

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	CRITERI - EVIDENZE	
IMPARARE A IMPARARE	Selezionare fonti dirette e indirette, provenienti da supporti diversi, bibliografici e virtuali, di tipo formale e informale e da ambito disciplinari vari. Utilizzarle per trarre informazioni, sviluppare progetti, gestire situazioni e problemi. Confrontare posizioni diverse.	
	Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni anche con l'aiuto di strategie metodologiche (appunti, scalette, schematizzazioni, mappe concettuali)	
	Utilizzare strumenti culturali (dizionari, browser, motori di ricerca, biblio-sitografie, indici), sussidi grafici e cartografici)	
	Utilizzare adeguatamente strumenti tecnici. Tenere in ordine strumenti e spazi di lavoro	
	Autoregolarsi: Analizzare il proprio stile di apprendimento	
	Impiegare e rispettare i tempi di lavoro	
	Possedere un metodo per acquisire e memorizzare le informazioni. Gestire le proprie capacità di concentrazione e attenzione	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Comunicare e socializzare esperienze e saperi	
	Cooperare e assumere incarichi	
	Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi dell'Amministrazione centrale, periferica e degli Enti Locali	
	Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali, in relazione alla loro evoluzione	

	Individuare e spiegare la differenza tra patto, regola e norma	
	Individuare e comprendere termini e concetti di un documento giuridico rapportandoli a esperienze di convivenza e ai valori della Costituzione. Utilizzare il lessico giuridico	
	Individuare le caratteristiche dell'interculturalità nella prospettiva della coesione sociale	
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	Progettare/Planiminare per fare e con attenzione alle variabili progettuali	
	Partecipare a gruppi di lavoro proponendo e negoziando per realizzare idee e progetti.	
	Coordinare gruppi di lavoro	
	Individuare problemi e applicare corrette procedure risolutive.	
	Prendere decisioni valutando tra diverse possibilità e strategie	
	Individuare opportunità disponibili sul territorio per attività personali, professionali, economiche	
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Collocare nel tempo e nello spazio, in senso diacronico e sincronico, fatti, eventi, elementi strutturali delle civiltà prese in considerazione	
	Mettere in relazione e confrontare elementi strutturali delle civiltà studiate, modificazioni e trasformazioni, individuando nessi causa/effetto e premessa/conseguenza e ripercussioni nei tempi successivi	
	Individuare le tracce della storia nel proprio territorio e rapportarle al quadro socio-storico generale	
	Argomentare sul valore della memoria delle violazioni di diritti dei popoli per non ripetere gli errori del passato	
	Individuare le interazioni uomo-ambiente e proporre regole per rispettare le risorse e i beni dell'ambiente naturale e di quello antropizzato	
	Stabilire relazioni tra prodotti artistici e contesto storico sociale	
	Conoscere azioni, enti e tecniche per la valorizzazione e tutela del patrimonio naturale	
	Conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale del territorio	
COMPETENZA DIGITALE	Conoscere e utilizzare la strumentazione informatica	
	Usare consapevolmente computer e rete	
	Accedere in sicurezza e correttamente alla rete Internet	
	Ricerca informazioni nel web	
	Elaborare informazioni trovate in rete	
	Analizzare gestione e risolvere problemi matematici con uso di software	
	Utilizzare e produrre testi multimediali	

22. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

SUSSIDI DIDATTICI, TESTI, TECNOLOGIE	DISCIPLINE														
	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	CULTURA ED ESTETICA DEL PAESAGGIO	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	GEOPOLITICA	IRC	LINGUA E LETT. ITALIANA	LINGUA INGLESE	FILOSOFIA AMBIENTALE	MATEMATICA E INFORMATICA	SCIENZE MOTORIE	TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI	STORIA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI
Libri di testo	X			X	X		X	X		X		X	X	X	X
Altri manuali				X											
Testi legislativi		X													X
Prontuari alternativi				X											
Testi di Approfondimento		X	X	X	X		X	X						X	X
Dizionari							X	X		X					
Appunti e/o dispense	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	

Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali	X	X			X			X	X			X	X	X	
--	---	---	--	--	---	--	--	---	---	--	--	---	---	---	--

23. EDUCAZIONE CIVICA: CITTADINANZA E COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

La Legge, 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica per contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole e dei doveri. Il fondamento di questo insegnamento è la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha aggiornato i curricoli e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica e del tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali fondamentali, i pilastri della Legge:

- **la Costituzione, il diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.** I temi trattati hanno riguardato anche la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- **lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento esplicito all'Agenda 2030** e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro,) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità;

- la cittadinanza digitale.

I singoli docenti si sono avvalsi di unità didattiche e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi.

E' stato definito il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La valutazione è stata eseguita coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono avvalsi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicate anche ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Programmazione relativa alla conoscenza della costituzione: TOTALE ORE 36

					36
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE - ARGOMENTO	MATERIA	NUMERO ORE
COSTITUZIONE	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti nazionali, comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Saper riconoscere non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione e politica, economica e sociale del Paese	Lo stato liberale e Totalitario Conoscere le origini storiche della Repubblica italiana e della Costituzione Conoscere l'organizzazione e costituzionale del nostro Paese: I principi fondamentali della Costituzione, Diritti e doveri dei cittadini Diritti etico sociali Diritti economici Diritti politici	STORIA	14
	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti nazionali, comunitari e internazionali, nonché i loro	Saper riconoscere i cardini degli ordinamenti democratici e delle organizzazioni internazionali, al	International Organisations	Geopolitica	4

	compiti e funzioni essenziali	fine di identificare e saper apprezzare i diritti e i doveri di un buon cittadino globale e acquisire una sensibilità rispetto ai temi geopolitici, anche contemporanei			
			OCM e Area Schengen	Gestione e valorizzazione attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	2
			Storia della PAC e sua evoluzione	Gestione e valorizzazione attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	2
			L'Unione Europea, organi e funzioni	Geopolitica	4
			Il voto in Europa - la proposta di riforma costituzionale del Premierato e confronti con i sistemi politici di altri Paesi	Geopolitica	2
	Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Saper esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Parlamento-Governo-PDR: saper distinguere le varie funzioni del Parlamento; saper partecipare in modo più consapevole al voto.	STORIA	2
	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici	Acquisire la capacità di introspezione e di riflessione su di sé	Il dibattito federazione nella Divina Commedia (canto XXIV Paradiso)	ITALIANO	4

	e scientifici e formulare risposte personali argomentate				
	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	Saper individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"	Incontro con Avv. Spagnuolo	ECONOMIA AGRARIA	1
	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento o degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	Riconoscere il lavoro come diritto/dovere del cittadino. Conoscere i diritti del lavoratore.	STORIA	1
	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e	Partecipare al dibattito culturale Saper riflettere sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale			

	comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale				
	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Identificare e riconoscere le singole norme riguardanti il mondo del lavoro e della previdenza			

Programmazione relativa allo Sviluppo sostenibile

TOTALE ORE 34

<i>NUCLEI TEMATICI</i>	<i>COMPETENZE</i>	<i>ABILITA'</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>MATERIA</i>	34 <i>NUMERO ORE</i>
SVILUPPO SOSTENIBILE	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Agricoltura di precisione e Agricoltura 4.0: cenni sulle principali tecniche ed utilità.	Agronomia del territorio agrario e forestale	5

	Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali	Costruire ambienti di vita scegliendo modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone con particolare riferimento alla salute, all'uguaglianza tra soggetti, al lavoro dignitoso, all'istruzione di qualità, alla tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità	legislazione e adempimenti in agricoltura biologica	Gestione e valorizzazione attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	5
Stima del valore ornamentale degli alberi			Economia agraria	4	
Rachel Carson Antropocentrismo Biocentrismo Eco-centrismo Preservazione Conservazione Mario Rigoni Stern: l'uomo e la montagna			FILOSOFIA AMBIENTALE	6	
	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Costruire ambienti di vita scegliendo modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone con particolare riferimento alla salute, all'uguaglianza tra soggetti, al lavoro dignitoso, all'istruzione di qualità, alla tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità			
	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e			

	comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.			
	Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;			
	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.			
	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Cap.IV lettera enciclica "Caritas in veritate"	IRC	5
	Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030	Renewable energy in agriculture	Inglese	9

		per lo sviluppo sostenibile.			
--	--	------------------------------	--	--	--

Programmazione relativa alla Cittadinanza digitale:

TOTALE ORE 10

					10
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	MATERIA	NUMERO ORE
CITTADINANZA DIGITALE	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.			
		saper usare consapevolmente computer e rete Saper accedere in sicurezza e correttamente alla rete internet Saper ricercare informazioni nel web Saper elaborare informazioni trovate in rete	realizzazione contenuti multimediali audio/video	gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	10
		Utilizzare e produrre testi multimediali analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interagire attraverso varie			

		tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;			
		informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;			
		ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;			
		saper usare le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali,			
		adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;			
		creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;			

		utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;			
		saper comprendere e applicare le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;			
		essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;			
		essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.			

TOTALE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO: 80

24. DNL CON METODOLOGIA CLIL

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera sono state attivate con metodologia CLIL sono le seguenti:

DNL con metodologia CLIL	Modalità dell'insegnamento
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	<p>A causa dell'assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, è stato sviluppato un progetto interdisciplinare in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si è avvalso di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzato in sinergia tra il docente di disciplina non linguistica ed il docente di lingua straniera.</p> <p>L'apprendimento integrato di lingua e contenuto si è svolto come percorso educativo a duplice focalizzazione, in cui è stata assegnata la priorità all'argomento di studio, mentre la lingua straniera ha funzionato come veicolo dell'apprendimento.</p> <p>La duplice sfida – perseguire la formazione in misura prevalente in una lingua straniera facendo del contenuto l'obiettivo guida – ha visto gli studenti coinvolti più attivamente nel processo di apprendimento a causa della maggior concentrazione richiesta. Inoltre, ad una analisi più approfondita dell'argomento disciplinare, la metodologia CLIL ha promosso un uso più naturale del linguaggio, ponendo l'accento sulla comunicazione autentica, in cui la fluidità è più importante dell'eleganza stilistico-formale. Infine, l'educazione bilingue ha promosso anche il pensiero critico attraverso un costante confronto dei valori culturali.</p>

25. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Dal secondo anno scolastico, la classe ha realizzato diversi tirocini aziendali.

Nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rientrano:

- il periodo di stage svolto durante l'estate della seconda classe (per un minimo di 70 ore), presso aziende del settore (anno 2021);
- il periodo di stage svolto durante l'estate del terzo anno, per un totale di 105 ore presso aziende del settore (anno 2022);
- il periodo di stage svolto durante la prima parte del quarto anno, dal 26/09/2022 al 04/10/2022, per un totale di 49 ore presso Orticolario;
- il periodo di stage svolto dal 20/03/2023 al 07/04/2023, per un totale di 105 ore presso aziende di settore (quarto anno);
- il periodo di stage svolto durante l'estate del quarto anno, per un totale di 70 ore (anno2023);
- il periodo di stage svolto all'inizio del quinto e ultimo anno scolastico presso aziende di settore per un totale di 105 ore dal 11/09/2023 al 30/09/2023;

L'Istituto ha stipulato con le aziende interessate convenzioni di tirocinio, ha garantito, con l'iscrizione all'INAIL, la copertura assicurativa degli studenti durante le settimane di lavoro e ha formulato per ciascun studente un progetto formativo da concordare con l'azienda.

L'attività di stage non si è configurata come attività lavorativa.

Lo studente, durante ogni periodo di stage, ha compilato un diario dettagliato delle attività svolte, controfirmate dal tutor aziendale che al termine ha redatto la scheda di valutazione dell'operato dello studente all'interno del portfolio personale di ogni studente.

Gli stage in azienda sono stati introdotti per offrire occasioni di conoscenze più concrete delle realtà operative, per fare esperienze anche di vario tipo e per iniziare a prendere contatto diretto con il mondo del lavoro.

ESPERIENZE PCTO PROPOSTE DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO (ORIENTAMENTO AL LAVORO)

A.S.	PROGETTO	N° ORE	DESCRIZIONE	ATT. SVOLTE	OB. CONSEGUITI
2021/2022	Apicoltura didattica (Prof. Boffi)	15	Nell'ambito delle ore di orientamento al lavoro si vuole proporre ai ragazzi un'esperienza conoscitiva del mondo dell'apicoltura.	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni teoriche in aula; - laboratorio di degustazione miele; - gestione diretta dell'apiario didattico della scuola (visite guidate all'apiario, gestione razionale degli alveari); - operazioni di lavorazione del miele presso il laboratorio di smielatura didattico della casa "Simone di Cirene"; 	<ul style="list-style-type: none"> - saper gestire in modo razionale un piccolo apiario dedicato alla produzione di miele garantendo la sanità delle api ed il benessere animale; - saper riconoscere l'acaro varroa e i sintomi della peste americana e saper attuare le principali misure di prevenzione e controllo; - saper operare in laboratorio di smielatura secondo gli standard di legge che garantiscono la qualità e la salubrità del prodotto;
2021/2022	Progettazione e (Prof. Missaglia)	15	Gli studenti sono stati coinvolti nelle attività di progettazione di aree verdi private	<p>Sopralluogo preliminare, analisi dello stato di fatto, rilievo delle piante esistenti, raccolta delle informazioni ambientali, estetiche e logistiche.</p> <p>Individuazione delle criticità da risolvere e delle potenzialità da valorizzare.</p> <p>Analisi dei vincoli.</p> <p>Selezione delle nuove piante da mettere a dimora, degli arredi e delle strutture da installare.</p>	<p>Collaborare nel rilievo dello stato di fatto di un'area verde.</p> <p>Collaborare nell'elaborazione della rappresentazione grafica dello stato di fatto di un'area verde.</p> <p>Valutare criticità e potenzialità di uno spazio da progettare.</p> <p>Collaborare nell'elaborazione di un progetto preliminare.</p> <p>Collaborare nell'elaborazione di una costruzione in 3D e degli allegati illustrativi complementari.</p>

				Elaborazione planimetrica del progetto preliminare contenente le piante e i materiali selezionati. Elaborazione in 3D del progetto e presentazione alla committenza.	
2022/2023	Zootecnia pratica (Prof. Baruffini)	25	I ragazzi sono stati accompagnati nelle aziende zootecniche convenzionate con il progetto per osservare e toccare con mano le attività del contesto zootecnico.	Gli studenti hanno assistito e coadiuvato nelle operazioni relative e correlate ai parti delle capre, nonché alla gestione generale delle capre stesse presso l'allevamento di capre da latte "La Quintalina" di Anzano del parco e osservato la robotizzazione, alimentazione, criteri di benessere animale in stalla presso l'allevamento di bovine da latte Azienda Agricola F.lli Trezzi di Alzate Brianza.	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare un linguaggio tecnico e scientifico corretto e preciso; - definire gli obiettivi di selezione animale; -affrontare/ giudicare con occhio critico, la routine giornaliera di un'impresa cerealicolo – zootecnica; - possedere una base culturale solida per poter affrontare con profitto gli studi che trattano l'alimentazione animale e le produzioni zootecniche; - essere in grado di comparare l'anatomia e la fisiologia di alcune specie diverse; - utilizzare la terminologia anatomica nella descrizione degli animali, dei loro organi ed apparati; - descrivere l'anatomia dei diversi organi ed apparati; - collegare i diversi apparati nelle loro fasi di funzionamento interconnesse;
2022/2023	Ortoterapia (Villa San Benedetto) (Prof. Baruffini/Ballabio)	25	I ragazzi hanno svolto il progetto di ortoterapia in collaborazione con Villa San Benedetto di Albese con Cassano, negli spazi	Gli incontri hanno visto partecipi i ragazzi nella realizzazione di un orto invernale con il gruppo rsd e sempre con il medesimo	<ul style="list-style-type: none"> - consolidare rapporti, stimolare rapporti di collaborazione; - senso di responsabilità nei confronti dell'altro; - effetti positivi sull'autostima;

			dedicati nel parco, aree adiacenti ai reparti coinvolti.	gruppo sono stati realizzati centrotavola natalizi. Nei mesi primaverili gli incontri sono stati condotti per realizzazione dell'orto estivo con il gruppo rsd e per realizzazione di fioriere sensoriali per i gruppi rsa e Alzheimer.	- agevolare l'introspezione; - creazione di legami sociali basati sulla collaborazione e rispetto reciproco;
2022/2023	Progettazione e gestione delle aree verdi (Prof. Missaglia)	15	Gli studenti sono stati accompagnati nei cantieri in cui erano in corso attività di potatura e di abbattimento alberi e sono stati coinvolti nelle attività di progettazione e preventivazione di un'area verde pubblica.	Sopralluoghi nei cantieri al fine di osservare diverse tipologie di potatura in ambito urbano. Campionamento del suolo e successiva interpretazione dei dati in seguito alle analisi chimiche e fisiche. Rilievo della vegetazione esistente e predisposizione dell'elenco degli interventi di potatura e abbattimento. Elaborazione nuovo progetto preliminare dell'area pubblica oggetto di studio.	Comprendere come eseguire un corretto intervento di potatura in ambito urbano, in funzione degli obiettivi da raggiungere. Valorizzare le specie arboree e arbustive esistenti. Individuare le fasi progettuali da adottare al fine di riqualificare un'area verde pubblica.
2023/2024	Ortoterapia Villa San Benedetto (Prof. Ballabio)	25	Ortoterapia in Villa San Benedetto ad Albese con il professor Ballabio; saranno inerenti a lavori di orticoltura, floricoltura e ortoterapia interagendo con i pazienti ricoverati.	Nel periodo novembre/dicembre sono state svolte attività di realizzazione composizioni a tema natalizio. Fine inverno/primavera le attività di ortoterapia	L'ortoterapia, terapia complementare inserita tra le terapie non convenzionali che possono affiancare terapie ufficiali, consiste in attività di giardinaggio, orticoltura, cura delle piante, con l'affiancamento/assistenza di operatori esperti, al fine di ottenere risultati riabilitativo-terapeutici per le persone con

					disagi/disabilità o che hanno avuto storie di marginalità e svantaggio. Nel rapporto con i pazienti gli studenti hanno potuto: -consolidare rapporti -stimolare sentimenti di collaborazione -accrescere l'autostima -agevolare l'introspezione -creare legami sociali basati sulla collaborazione e rispetto reciproco
2023/2024	Prof. Cantaluppi, Prof. Ballabio	30	Selvicoltura/Lavori forestali	Gestione del bosco della Cooperativa Valle Bova	Comprendere come eseguire la corretta gestione di un'area boscata, in funzione degli obiettivi da raggiungere. Valorizzare le specie arboree e arbustive esistenti. Effettuare riqualificazione e messa in sicurezza di sentieri montani

Nei periodi di tirocinio e nelle esperienze di PTCO tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione, come si evince dai loro diari.

Alcuni studenti hanno inoltre dimostrato disponibilità nel rispondere alle proposte della scuola in relazione a manifestazioni o progetti extra orario scolastico. (Giornata del verde pulito, attività laboratoriali nelle scuole primarie)

TABELLA RIASSUNTIVA ORE PCTO

N. REGISTRO	ORE PCTO PER STUDENTE			
	A.S. 2021/22 CL. TERZA	A.S. 2022/23 CL. QUARTA	A.S. 2023/24 CL. QUINTA	TRIENNIO
1	152	208	105	465
2	77	59	82	218
3	77	220	175	472
4	175	205	105	485
5	63	207	184	454
6	63	105	346	514
7	28	245	175	448
8	77	142	279	498
9	77	162	190	429
10	63	149	266	478

26. PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TERZO ANNO a.s. 2021/22: USCITE DIDATTICHE, VISITE DI ISTRUZIONE, INCONTRI DI FORMAZIONE

- Visita all'EIMA di Bologna 21/10/2021. Osservazione delle lavorazioni del terreno in campo.
- Visita all'azienda di apicoltura biologica AGAPE;
- Installazione e gestione di un apiario didattico presso Crotto Italia ad Albavilla
- Visita d'istruzione di 4 giorni in Abruzzo con escursioni naturalistiche nel Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise e Parco Nazionale del Gran Sasso. E' stata effettuata anche una visita con degustazione presso la storica Acetaia Malpighi di Modena
- La classe ha partecipato, insieme ad altri **20.000 studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado** da tutta Italia al concorso "#greenfuture" indetto dal Settore Scuola ed Educazione del FAI nell'ambito del programma annuale per le scuole "Ambiente? Tutto ciò che ci circonda". L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di suscitare e far maturare negli studenti una *coscienza di luogo* relativa al territorio in cui vivono, attraverso l'ideazione di piccoli progetti per la salvaguardia e la valorizzazione di aree verdi del loro paese o della loro città. Ideando e proponendo linee di intervento circoscritte e concrete, gli studenti hanno assunto su di sé – ciascuno secondo le proprie capacità e inclinazioni – parte di quel compito condiviso di tutela dell'ambiente che ci circonda che riguarda da vicino ciascun componente della collettività. La classe 3°, con tre dei cinque progetti presentati, è stata tra le 400 squadre ammesse alla fase finale del concorso.
- Visita incubatoio ittico di Valmorea
- Incontro online con la Fondazione Fojanini di Sondrio: Storia della viticoltura in Valtellina, difesa vite. Approfondimento di temi riguardanti le patologie fungine e gli insetti dannosi del vigneto
- Incontro online con la Fondazione Fojanini di Sondrio: approfondimento di temi riguardanti le patologie fungine e gli insetti dannosi del meleto
- Incontro sul Cyberbullismo 27/05/22

QUARTO ANNO a.s. 2022/23 USCITE DIDATTICHE, VISITE DI ISTRUZIONE, INCONTRI DI FORMAZIONE

- Fiera Forlener , fiera della Forestazione, legno ed energia– Elmepe 19/05
- Progetto Erasmus a tema ambientale – Austria (alcuni studenti)
- Uscite sul territorio nell'ambito della disciplina Selvicoltura

- Partecipazione alla fiera zootecnica di Montichiari dal 18 al 23 ottobre (per un gruppo di studenti)
- 16/11/22 Partecipazione alla gara di Valutazione morfologica del bovino da latte a Codogno
- Orientamento al lavoro progettazione
- orientamento al lavoro apicoltura: installazione e gestione di un apiario didattico presso Crotto Italia ad Albavilla
- Visita terrazzamenti vitivinicoli Valtellinesi e Cantina di produzione Grumello. Un cammino lento con il quale gli studenti hanno “assaggiato” i luoghi, la storia e i sapori della Valtellina con passaggio suggestivo al Castel Grumello e al Castel Masegra. Partendo da Sondrio per un breve itinerario lungo i vecchi sentieri di collegamento tra i terrazzamenti abbiamo visitato le zone di produzione dei pregiati vini Valtellinesi. Lungo il tragitto, paesaggi panoramici e molto suggestivi. Durante l'escursione si è parlato della storia del vino Valtellinese e della sua tradizione antica ed eroica ammirando le zone in cui è sorta questa celebre produzione. A Castel Masegra, sono state svolte alcune attività nei vigneti della ditta Marsetti dove il *Vigneron* della Cantina hanno risposto alle domande e curiosità dei ragazzi. A Sondrio si è concluso l'itinerario nel borgo medioevale di Scarpatetti dove abbiamo visitato la storica Cantina Marsetti e gli studenti maggiorenni hanno degustato 3 pregiati vini di produzione territoriale accompagnati da prodotti tipici valtellinesi.
- Degustazione vini e compilazioni schede sensoriali in classe (per i maggiorenni)
- Partecipazione ai Campionati studenteschi, torneo di calcio e pallavolo
- Visita di istruzione di 4 gg in Slovenia, Redipuglia, Postumia, Foibe e Trieste dal 12 al 15 aprile 2023
- Progettazione e realizzazione nuova area verde urbana a Caslino d'Erba;
- Potatura e abbattimento alberi nei comuni di Bizzarone, Uggiate Trevano, Faloppio e Ronago
- Incontro con i giornalisti Mauro Colombo e Giovanna Caldara, autori del libro “Tanto tu torni sempre” nel quale è ricordata la vita e la storia di Ines Figini di Como, sopravvissuta alla deportazione nei lager nazisti

QUINTO ANNO a.s. 2023/24 USCITE DIDATTICHE, VISITE DI ISTRUZIONE, INCONTRI DI FORMAZIONE

USCITE DIDATTICHE

- Trekking in Val di Mello : nei giorno 5-6 ottobre 2023 la classe ha partecipato a un trekking in Valmasino avente lo scopo di rinsaldare lo spirito di gruppo e condivisione accanto all'apprendimento di competenze nelle materie di settore riguardanti la riserva naturale della Val di Mello, all'osservazione di problematiche fitosanitarie

(presenza del Bostrico) e ad elementi inerenti alle materie umanistiche (lettura di scritti di Walter Bonatti).

- Visita al museo della civiltà contadina presso il Crott del Boech ad Albavilla (co)
- Visita di Istruzione dall'11 al 14 marzo a Barcellona, sui passi di A. Gaudì. La classe ha approfondito il tema della descrizione della città e presentato il loro lavoro al resto degli studenti partecipanti alla visita.
- Partecipazione a serie di tre incontri tenuti dalla Polizia provinciale sulla Fauna autoctona, il Piano faunistico-venatorio e i Reati ambientali (8-15-21 maggio)
- Visita e attività in Vigna e cantina Piccapietra a Traona, Sondrio, maggio 2024. Percorso attraverso i terrazzamenti e visita all'antico Torchio di Traona con guida della pro loco. Attività in Vigna della Cantina Piccapietra con esperienza delle operazioni colturali del periodo e comprensione dell'importanza della valorizzazione del territorio che passa attraverso il sacrificio della cosiddetta "Viticoltura eroica". Degustazione in vigna dei vini dell'azienda Piccapietra (Il vino "Orgoglio" Alpi Retiche IGP ha ricevuto la medaglia d'oro al concorso internazionale Cervim 2018). Visita alla Cantina e a un caseificio caratteristico del territorio.
- Uscite sul territorio nell'ambito della disciplina Selvicoltura

GIORNATE DEDICATE ALLE FESTE AGRICOLE E SOCIALIZZAZIONE

- Giornata inizio anno scolastico a Colle Don Bosco (Piemonte) il 29/09/2023
- Festa San Martino: il 10/11/2023 la classe si è occupata dell'organizzazione della tradizionale festa di san Martino aperta a tutte le classi dell'Istituto che prevedeva giochi e tornei con relative premiazioni, rinfresco e caldarroste
- Partecipazione alla giornata "Verde pulito"
- Partecipazione alla giornata "Naturalmente insieme" in collaborazione con le scuole primarie del territorio

ORIENTAMENTO POST DIPLOMA

- Partecipazione al salone dell'Orientamento Young di Erba nel mese di Novembre
- Visita all'Accademia Symposium di Rodengo Saiano per presentazione ITS nel settore agroalimentare e alla Cantina Maiolini, Novembre 2023.
- Visita all'Accademia Agroalimentare di San Pellegrino Terme per presentazione ITS nel settore agroalimentare e al Caseificio in Val Taleggio "Casa Arrigoni", febbraio 2024
- N 3 Incontri di formazione Assorienta inerenti le Professioni sanitarie, le carriere in divisa e l'orientamento universitario

- Presentazione di Unimont, “Università della Montagna”, un innovativo centro di formazione e di ricerca, specializzato nello studio e nell’analisi delle complessità del territorio montano, che nasce da un lungo percorso frutto della collaborazione tra gli enti territoriali (Comune di Edolo, Consorzio dei Comuni B.I.M. di Valle Camonica, Provincia di Brescia, Unione dei Comuni Alpi Orobie Bresciane e Comunità Montana di Valle Camonica) e l’Università degli Studi di Milano.
- Incontri con professionisti della progettazione del verde in merito all’evento “Orticolario”, del settore florovivaistico e Flower designer (Mario Mariani e Marco Frigerio)
- Incontro di presentazione dei corsi ITS Academy della Fondazione Istituto tecnico superiore per l’innovazione del sistema agroalimentare di Sondrio
- Incontro con associazione di Categoria inerente i contratti di lavoro e cedolino paga

CONVEGNI/INCONTRI CULTURALI

- Testimonianza di Suor Leticia Souza de Lima il 20/10/2023: la classe ha partecipato alla testimonianza di Suor Leticia, Missionaria dell’ordine delle Povere Serve della Divina Provvidenza di san Giovanni Calabria, che opera nella Missione di Marituba nello stato Brasiliano di parà, Amazzonia.
- Mostra sull’Inferno di Dante: una studentessa (Aggio Vittoria) ha fatto da guida alla mostra sull’Inferno di Dante che si è tenuta a Como nel mese di Ottobre.
- Incontro col Senatore Gian Marco Centinaio, Vicepresidente del Senato: i ragazzi hanno posto domande inerenti il futuro dell’agricoltura, il ruolo dell’UE nella protezione del settore agricolo e le istituzioni del nostro Paese.
- Incontro con il Sig. Giuseppe Agostoni: la famiglia e le guerre del Novecento, racconti di vita personale e il contesto storico locale

EVENTI NELL’AMBITO DELLA DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

- Partecipazione ai Campionati sportivi di Istituto di Calcio e Pallavolo (mese di aprile/maggio)

PROGETTO PODCAST

Corso di 10 ore sull’utilizzo della tecnologia digitale per la realizzazione di podcast. Produzione di puntate inerenti la tradizione contadina e l’innovazione tecnologica in agricoltura. Il corso si è svolto all’interno del modulo settimanale di Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale in compresenza del Prof. Ballabio, dedicato alle tradizioni e all’estetica del paesaggio. Il progetto è culminato nella realizzazione di un podcast che ha consentito di coniugare le tradizioni del tempo passato con l’utilizzo di mezzi di comunicazione attuali altamente utilizzate dai giovani (canali social quali Instagram, Facebook, ecc...).

27. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI

Gli indicatori tenuti in considerazione per l'attribuzione del voto di condotta sono:

1. frequenza e puntualità
2. comportamento responsabile (nei confronti delle strutture e del materiale scolastico, dei compagni dei docenti e del personale della scuola, durante le uscite dalla sede scolastica a qualsiasi titolo)
3. partecipazione alle lezioni
4. impegno e disponibilità verso lo studio e il lavoro scolastico in classe e a casa
5. comportamento durante le attività pratiche

I voti sono espressi dal 5 al 10: la valutazione "5" comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami, la valutazione "6", pur nella positività, può esprimere un quadro di una presenza scolastica poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza

VOTO 10

1. Frequenza assidua e puntuale alle lezioni.
2. Comportamento pienamente rispettoso.
3. Ottimo interesse e partecipazione attiva e propositiva alle lezioni con funzione di stimolo per il gruppo classe.
4. Ammirevole impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche e disponibile anche in attività integrative o complementari.
5. Nelle attività pratiche sa assumere ruolo di leader positivo sia nell'esecuzione di lavori, sia nella gestione delle attrezzature.

VOTO 9

1. Frequenza regolare alle lezioni.
2. Comportamento rispettoso.
3. Costante interesse e partecipazione attiva e costante alle lezioni.
4. Costante impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche e disponibilità anche in attività integrative o complementari.
5. Nelle attività pratiche dimostra capacità organizzativa e senso di responsabilità sia nella esecuzione di lavori, sia nella gestione delle attrezzature.

VOTO 8

1. Frequenza normale alle lezioni.
2. Comportamento in genere rispettoso.
3. Interesse buono e partecipazione attiva alle lezioni.
4. Buon impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche e saltuaria disponibilità anche in attività integrative o complementari.
5. Attivo nel lavoro pratico, sa utilizzare con senso di responsabilità gli attrezzi e rispettare le consegne.

VOTO 7

1. Frequenza generalmente regolare alle lezioni.
2. Comportamento accettabile con segnalazione di qualche richiamo verbale.
3. Sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni.
4. Sufficiente rispetto delle consegne scolastiche.
5. Nello svolgimento dell'attività pratica dimostra interesse, ma svolge i lavori assegnati non sempre in modo ordinato.

VOTO 6

1. Frequenza irregolare delle lezioni.
2. Comportamenti riprovevoli, notificati anche alla famiglia.
3. Mediocre interesse e partecipazione non sempre adeguata alle lezioni.
4. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.
5. Svolge i lavori pratici assegnati, ma in modo non puntuale e necessita di richiami frequenti sia nei trasferimenti dalla scuola ai cantieri, sia nel lavoro.

VOTO 5

1. Frequente assenza immotivata e non riconducibile a problemi tecnici.
2. Comportamenti scorretti e grave turbativa allo svolgimento delle lezioni con più note disciplinari e/o sospensione dalle lezioni per più giorni.
3. Insufficiente interesse e partecipazione alle lezioni.
4. Gravi carenze nello svolgimento delle consegne scolastiche.
5. Partecipazione saltuaria alle attività pratiche o agli stage, assenze ingiustificate e irresponsabilità nello svolgimento del lavoro.

28. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

29. ORIENTAMENTO SCOLASTICO POST DIPLOMA

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il decreto ministeriale e le linee guida per quanto riguarda la riforma dell'orientamento scolastico, già previste dal PNRR. Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige

-un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);

-l'apprendimento delle lingue straniere;

-l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza;

-la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale;

-un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;

-la presenza di docenti formati e motivati;

-una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

Gli obiettivi previsti da questa riforma sono:

– rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;

– contrastare la dispersione scolastica;

– favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

Dall'anno scolastico 2023/2024 vengono introdotte per l'ultimo triennio delle Secondarie di I grado, **30 ore curriculari per ogni anno scolastico**.

Nelle classi terze, quarte e quinte i percorsi di orientamento sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Nelle linee guida si specifica che i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Per la classe V nell'anno scolastico 2023/24 sono state previste le seguenti ore di Orientamento

DESCRIZIONE	ORE DI ATTIVITA'	FORMATORE	OBIETTIVO
Introduzione	1	Prof. Missaglia Istituto San Vincenzo	sintesi unitaria, e interdisciplinare della esperienza scolastica e formativa degli studenti per individuare il percorso post-diploma
Young	4	Salone Nazionale dell'Orientamento Scuola, Formazione, Università e Lavoro	Accompagnare i ragazzi nel difficile e delicato momento della scelta formativa e professionale, presentandosi come una piattaforma di scambio tra domanda e offerta in campo scolastico e lavorativo
Visita Accademia Symposium, Rodengo Saiano	8	Docenti/responsabili Accademia di formazione agroalimentare e turistica in Franciacorta (ITS)	Presentazione percorsi ITS: -Marketing e turismo del vino -Filieri gastronomiche e processi alimentari -Enologia e viticoltura sostenibili -Sistemi zootecnici e trasformazione agroalimentare -Agricoltura 4.0 e sostenibilità dei sistemi colturali
ITS Agroalimentare Minoprio	2	Docenti ITS Minoprio	Presentazione corsi ITS - Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di processi di produzione e trasformazione agricola e agroalimentare 4.0

Incontro col Sen Gian Marco Centinaio	2,5	Sen, Gian Marco Centinaio	Dialogo sul il futuro dell'agricoltura, il ruolo dei giovani e dell'UE nella protezione del settore agricolo e le istituzioni del nostro Paese.
Visita ITS San Pellegrino Terme	8	Docenti/responsabili ITS	Presentazione corsi ITS: -Tecnico superiore enogastronomico specializzato nelle filiere lattiero casearie, vitivinicole e distributive
Assorienta	1	Formatore Assorienta	Presentazione Carriere in divisa
Assorienta	1	Formatore Assorienta	Presentazione professioni medico/sanitarie
Assorienta	1	Formatore Assorienta	Presentazione opportunità settore universitario
Unimont, Università della Montagna (Polo Unimi)	2	Prof.ssa Miriam Frigerio	Presentazione del Corso di Laurea in Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano
Associazione di categoria	4	Professionista	Formazione sui contratti lavorativi, sui diritti dei lavoratori e sulla struttura delle buste paga.
TOTALE ORE	34,5	A.s. 2023/24	

30. E-PORTFOLIO

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite. L'E-Portfolio consente infatti, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

Curriculum dello studente ed E-Portfolio

Nella scuola secondaria di secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, viene allegato il "Curriculum della studentessa e dello studente", in cui sono indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché in quello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

(PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

L'**E-Portfolio** dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale.

Studenti e famiglie avranno a disposizione una piattaforma digitale contenente:

- documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.);
- dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori; funzioni per l'utilizzo di E-Portfolio.

L' E-Portfolio è il documento che raccoglie tutta la carriera dello studente e che viene aggiornato anno dopo anno dalle scuole. A partire dalla secondaria di Secondo grado sono poi anche gli stessi studenti a doverlo arricchire con tutte quelle informazioni che non sono note agli istituti: attività extra-curricolari, certificazioni e qualsiasi altra esperienza degna di nota in termini di sviluppo di competenze.

Docente tutor

Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Capolavoro dello Studente

Il Capolavoro dello studente è un prodotto personale che raccoglie e rappresenta le competenze acquisite e i progressi fatti durante i 5 anni di scuola superiore. Come specificato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si tratta di un servizio digitale sperimentale attraverso cui i maturandi possono caricare, in forma di bozza, un'opera che ritengono particolarmente significativa per il loro percorso scolastico. Riveste un ruolo importantissimo nel percorso di autovalutazione e orientamento ed è frutto di un'accorta valutazione critica, grazie alla quale è possibile individuare, riflettendo a tutte le attività svolte, un prodotto che si ritiene essere particolarmente significativo e emblematico delle competenze sviluppate.

Occorre pensare al Capolavoro come una vetrina delle capacità e della storia scolastica degli studenti. Non è un elaborato da presentare all'orale, ma può comunque avere un ruolo importante durante il colloquio finale. Insieme al Curriculum dello studente, il Capolavoro può essere un punto di partenza per il dialogo con la commissione, offrendo spunti per approfondire il percorso personale e le competenze acquisite.

Si tratta di qualsiasi attività, individuale o di gruppo, che possa parlare del candidato, che ne evidenzia le capacità, le competenze, anche oltre alla scuola. Deve raccontare qual è la differenza tra quello studente e tutti gli altri candidati che stanno affrontando la maturità. E

non per forza deve risalire all'ultimo anno delle superiori ma può essere stato prodotto anche nel recente passato. Si tratta di un elemento obbligatorio: almeno uno, per anno scolastico, va inserito nell'E-Portfolio attraverso la piattaforma Unica.

31. IL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO, PARTE INTEGRANTE DELLA RIFORMA

Tre sono gli aspetti cruciali del nuovo "modello didattico" degli Istituti professionali: il principio della personalizzazione educativa, il ricorso agli assi culturali per l'aggregazione delle discipline impartite, e l'apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per unità di apprendimento.

La nuova didattica negli Istituti Professionali infatti si prefigge di

a) Favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro

b) Promuovere l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo.

c) Assumere una prospettiva pienamente «co-educativa» da parte del team dei docenti.

Sulla base del DM decreto ministeriale 61 13/4/2017, sia per il biennio che per il triennio, sono stati approntati e rimodulati i PFI, Progetti Formativi Individualizzati, elementi cruciali del nuovo assetto didattico ed organizzativo al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, aggiornandoli durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale". Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo". Sono stati individuati dal Preside, per ogni anno scolastico, all'interno della composizione del Consiglio di classe, i docenti che, in qualità di tutor, hanno sostenuto gli studenti nell'attuazione del PFI. Il **Progetto Formativo Individualizzato (P.F.I.)** è un progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale ed è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata. Ha l'obiettivo di evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurricolari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo.

32. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO PARTE INTEGRANTE DELLA RIFORMA

La classe quinta rientra nella Riforma nel decreto ministeriale 61 13/4/2017, che prevede una pianificazione triennale in cui i percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. Pertanto sono state organizzate nel corso del biennio e triennio unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi.

Le Uda sono un insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituiscono il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. L'UdA è perciò un micro-percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento; questa impostazione richiede una progettazione strutturata e trasversale ai vari insegnamenti; il CDC si impegna a strutturare per ogni anno scolastico UDA con tema centrale da declinare poi nelle singole discipline.

Nel corso del triennio sono state strutturate le seguenti UDA:

- anno scolastico 2021/22: **LA MONTAGNA**
- Anno scolastico 2022/23: **ACQUA MADRE**. Il futuro dell'acqua è minacciato dai mutamenti climatici sempre più frequenti e violenti, con ripercussioni spesso drammatiche in termini di inondazioni, siccità e distruzione di ecosistemi. All'aumento di un grado della temperatura terrestre corrisponde, secondo gli scienziati, una riduzione, per il 7% della popolazione, del 20% della disponibilità delle risorse idriche. Questo significa che, se non si metteranno in atto misure decise e risolutive, il rischio è che al 2030 la disponibilità di acqua potrebbe ridursi del 40% rispetto ad oggi ed il numero delle persone colpite dalle inondazioni potrebbe triplicare rispetto a quello attuale (dati OMS).

L'UdA ha lo scopo di sensibilizzare gli allievi nei confronti del problema, sia a livello locale sia globale cercando soluzioni che possano contribuire a raggiungere il 6° obiettivo dell'Agenda 2030: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti. L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque. Un'affermazione che sprona a garantire entro il 2030 l'accesso universale all'acqua pulita e potabile, e a garantire adeguate condizioni igieniche con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.

Asse Dei linguaggi. Competenza: Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Asse Storico Sociale. Competenza: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

Asse Scientifico Tecnologico. Competenza: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti a ecosistemi naturali e agroecosistemi e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità e di sostenibilità. Individuare azioni di resilienza.

Asse Matematico. Competenza: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica.

- Anno scolastico 2023/24: **BENI PESAGGISTICI E CULTURALI**. I beni culturali sono il "deposito" di una cultura: le tracce che essa ha lasciato, i nuclei che manifestano

la sua evoluzione, i nodi che ne contrassegnano l'identità. Sono i manufatti artistici, connessi alle varie arti e che si trovano collocati nei molti luoghi, specifici o aspecifici, ma che contraddistinguono l'*habitat* delle civiltà complesse e mature. Per quanto riguarda il paesaggio in un'epoca dominata dal mutamento termico globale il tema del paesaggio può apparire di un rilievo tutt'altro che primario. Soprattutto se si riscontra che il paesaggio è la pura e semplice fisionomia dei luoghi, un insieme di linee, articolazioni, colori, elementi vegetali e di altro ordine che appaiono che vediamo riprodotti in una fotografia, un quadro, un disegno.

Obiettivo generale: Imparare ad osservare e comprendere il paesaggio che da tempo immemorabile è oggetto delle arti figurative e della letteratura, così come della geografia intesa nel suo senso etimologico di descrizione delle forme che presenta ai nostri occhi la terra.

Conoscenze e abilità: - Particolare attenzione all'art.9 della Costituzione italiana

- Valutare l'informazione, formulare argomenti e spiegare situazioni o problemi complessi;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;
- Identificare e analizzare molteplici prospettive e visioni del mondo;
- Comprendere le differenze nella comunicazione;
- Valutare le azioni e le loro conseguenze;
- Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica;
- Partecipare alla vita pubblica e comunitaria per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile

Risultati attesi:

- 1) Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- 2)Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- 3)Partecipare al dibattito culturale.
- 4)Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- 5) Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- 6) Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

33. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Sono state eseguite simulazioni della prima e seconda prova dell'Esame di stato e del colloquio orale nelle date di seguito riportate allo scopo di preparare gli studenti ad affrontare le prove scritte e ad argomentare, in maniera interdisciplinare nel colloquio dell'Esame di Stato.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova d'esame nelle seguenti date:

-11/04/2024

-02/05/2024

La griglia per la valutazione della prova è la seguente:

COMMISSIONE: COITGA001

Classe – sede : 52CLA CORA025003

DATA: _____

CANDIDATO: _____

ESAME DI STATO 2023/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – A.S. 2023/2024
ex DM 1095-2019

PARTE GENERALE (60 pt)

- | | |
|--|--------------------------|
| 1 – Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 2- Coesione e coerenza del testo. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 3 – Ricchezza e padronanza lessicale. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 4 – Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 5 – Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 6 – Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 10 pt | <input type="checkbox"/> |

PARTE SPECIFICA – TIPOLOGIA A (40 pt)

- | | |
|--|--------------------------|
| 7 – Rispetto dei vincoli posti nella consegna. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 8 – Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 9 – Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (ove richiesta). 10 pt | <input type="checkbox"/> |
| 10 – Interpretazione corretta ed articolata del testo. 10 pt | <input type="checkbox"/> |

PARTE SPECIFICA – TIPOLOGIA B (40 pt)

- | | |
|--|--------------------------|
| 7 – Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 20 pt | <input type="checkbox"/> |
| 8 – Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 20 pt | <input type="checkbox"/> |

PARTE SPECIFICA – TIPOLOGIA C (40 pt)

- | | |
|--|--------------------------|
| 7 – Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 20 pt | <input type="checkbox"/> |
| 8 – Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 20 pt | <input type="checkbox"/> |

Le tipologie di prove somministrate agli studenti sono le seguenti:
PROVA DELL'11/04/2024

Pag. 1/7
SIMULAZIONE PRIMA PROVA
A. S. 2023/2024
el. V 11/04/2024



Sessione straordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete irviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag. 125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla; non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sconsiderato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un terribile conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscì a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regia mundi. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scateni. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *fast-fashion*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali
 Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione della Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.parolenostile.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
 Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
 Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**
 Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
 Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
 Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
 So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
 Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROVA DIFFERENZIATA

Pag. 67 **SIMULAZIONE**
PRIMA PROVA -
DIFFERENZIATO



Sessione straordinaria 2022
Prima prova scritta



A.S. 2023/2024
CL. V 11.04.2024 *Ministero dell'Istruzione*

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali
Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto)

- 1. Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

*Ministero dell'Istruzione*

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in aula, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Un contratto per il telefono cellulare

J. Burley Hofmann > 18 regole sull'uso di iPhone **TESTO ESPOSITIVO**

Il giorno di Natale Gregory, 13 anni, riceve in regalo il tanto sospirato iPhone. Il telefono cellulare però è accompagnato da un contratto d'uso fatto di 18 regole che il ragazzo deve accettare se vuole utilizzare il telefono. La lettera è scritta in modo simile a un vero contratto di licenza d'uso. La lettera contiene alcuni punti piuttosto severi, ma è un invito a usare il nuovo telefono in modo responsabile e intelligente.



Ascolta il brano senza leggere il testo. Poi prova a rispondere a voce a queste domande.

- Chi scrive la lettera? A chi viene scritta la lettera?
- Che cosa contiene la lettera?

Ascolta di nuovo la storia leggendo il testo. Fai attenzione a come si pronunciano le parole.

Caro Gregory,

Buon Natale! Sei ora il fiero possessore di un iPhone. Accidenti! Sei un ragazzo di 13 anni bravo e responsabile e ti meriti questo regalo. Ma il regalo comprende alcune regole. Leggi bene il seguente contratto. Spero tu capisca che il mio compito è crescerti in modo che tu possa diventare un uomo sano ed equilibrato, che sa stare al mondo e coesistere con la tecnologia, ma non esserne dominato. Se non rispetterai queste regole metterò fine alla tua condizione di possessore del telefono.

Ti voglio bene e non vedo l'ora di scambiare con te milioni di messaggi nei giorni a venire.



1. Il telefono è mio. L'ho comprato io. L'ho pagato io. In sostanza te lo sto prestando. Sono la migliore o no?
2. Saprò sempre la password.
3. Se suona, rispondi. È un telefono. Di' "ciao", sii educato. Non provare mai a ignorare una telefonata se sullo schermo vedi scritto "Mamma" o "Papà". MAI.
4. Consegna il telefono a uno dei tuoi genitori alle ore 19.30 dei giorni di scuola e alle ore 21.00 nei fine settimana. Verrà spento per la notte e riacceso alle 7.30 del mattino. Se c'è un momento in cui non chiameresti qualcuno sul suo telefono fisso perché temi che potrebbero rispondere i suoi genitori, allora non chiamare o non scrivere messaggi. Dai retta all'istinto e rispetta le altre famiglie, come noi vorremmo essere rispettati.
5. Il telefono non viene a scuola con te. Parlaci un po' con le persone a cui normalmente mandi messaggi. [...]
6. Se il telefono cade nella tazza del water, va in pezzi cadendo a terra o sparisce nel nulla, sei responsabile del costo di sostituzione o riparazione. [...]
7. Non usare la tecnologia per mentire, deridere o ingannare un altro essere umano. Non farti coinvolgere in conversazioni che possono fare del male a qualcun altro. Sii un buon amico e non ti mettere nei guai.
8. Non scrivere in un messaggio o in una mail qualcosa che non diresti di persona.
9. Non scrivere in un messaggio o in una mail qualcosa che non diresti in presenza dei tuoi genitori. [...]
10. Niente porno. Cerca sul web contenuti di cui parleresti anche con me. Se hai domande rispetto a qualsiasi cosa, chiedi a una persona - preferibilmente a me o a papà.
11. Spegnilo, rendilo silenzioso, mettilo via quando sei in pubblico. Specialmente al ristorante, al cinema e mentre parli con un altro essere umano. Non sei una persona maleducata, non permettere all'iPhone di trasformarti.
12. Non inviare e non chiedere foto delle tue parti intime o di quelle di qualcun altro. Non ridere. Un giorno sarai





tentato di farlo, a dispetto della tua intelligenza. È rischioso e potrebbe rovinare la tua vita al liceo, all'università, la tua età adulta. Il cyberspazio è vasto e più potente di te. Ed è difficile far sparire le cose da questo spazio, inclusa una cattiva reputazione.

13. Non fare miliardi di foto e video. Non c'è bisogno di documentare tutto. Vivi le tue esperienze, rimarranno nella tua memoria per sempre.

14. Lascia il telefono a casa, qualche volta, e sentiti sicuro di questa decisione. Non è vivo e non è una parte del tuo corpo. Impara a fare senza. [...]

15. Scarica musica nuova o classica o diversa da quella che ascoltano milioni di tuoi coetanei. La tua generazione ha un accesso alla musica senza precedenti nella storia. Approfittane, espandi i tuoi orizzonti.

16. Gioca a qualche gioco di parole o di logica che stimoli la tua mente, ogni tanto.

17. Tieni gli occhi aperti. Guarda cosa succede intorno a te. Guarda fuori dalla finestra. Ascolta il canto degli uccellini. Fai una passeggiata, parla con uno sconosciuto, fai lavorare la tua immaginazione senza Google.

18. Farai qualche casino. Ti ritirerò il telefono. Ci metteremo seduti e ne parleremo. Ricominceremo da capo. Io e te continuiamo a imparare cose nuove, giorno per giorno. Io sono dalla tua parte, sono nella tua squadra. [...]

Spero che tu possa essere d'accordo su questi punti. Molte delle "lezioni" che fanno parte della lista non si applicano soltanto all'iPhone, ma anche alla vita.

Stai crescendo in un mondo in continuo e veloce cambiamento. È eccitante e seducente. [...] Fidati della tua testa e del tuo grande cuore, più che di ogni apparecchio.

Ti voglio bene. Goditi il tuo nuovo favoloso iPhone.

Buon Natale!

Baci, Mamma



(testo tradotto e adattato da <http://www.ilpost.it/2013/01/01/contratto-uso-iphone-adolescenti>)



> COMPRENDERE

> il significato

- 1 Chi scrive (il **mittente**) e chi riceve (il **destinatario**) questa lettera?

Mittente: _____

Destinatario: _____

- 2 A che cosa serve la lettera? _____

- 3 Quante regole comprende il contratto? _____

- 4 Un contratto è un accordo stipulato tra due o più parti al fine di stabilire delle norme che regolano un rapporto giuridico. Nel brano **chi** stipula il contratto?

A che cosa serve questo contratto? _____

> il lessico

- 5 Quali **modi e tempi verbali** utilizza la mamma per esprimere le regole nel contratto (pù di una risposta)?

a. Indicativo presente

d. Futuro semplice

b. Indicativo imperfetto

e. Participo presente

c. Imperativo presente

f. Congiuntivo presente

- 6 Che cosa significa **a dispetto della tua intelligenza**?

a. Nonostante tu sia intelligente

b. Poiché non sei intelligente

- 7 Che cosa si intende per avere una **cattiva reputazione**?

a. Comportarsi male

b. Essere cattivi con gli altri

c. Essere considerati in modo negativo

> ANALIZZARE

- 8 **CONTRATTO** Pensi che **ci sia bisogno** di un contratto come questo? Perché?

COMPETENZE IN AZIONE

- 9 REGOLE** Nel contratto la madre di Gregory dice il **motivo** di ogni sua regola. **Completa** la tabella scrivendo a fianco di ciascuna regola il corrispondente motivo.

REGOLA	MOTIVAZIONE
Il telefono è mio.	
Saprò sempre la password.	
Se suona, rispondi.	Norma di buona educazione
Il telefono non viene a scuola con te.	
Non usare la tecnologia per mentire, deridere o ingannare un altro essere umano...	
Spegnilo, rendilo silenzioso, mettilo via quando sei in pubblico.	
Non inviare e non chiedere foto delle tue parti intime o di quelle di qualcun altro.	
Non fare miliardi di foto e video.	
Lascia il telefono a casa, qualche volta, e sentiti sicuro di questa decisione.	

> SCRIVERE

- 10** **COMPETENZE DIGITALI** **Immagina** di essere già adulto e di avere un figlio. **Scrivi** per lui un contratto d'uso del cellulare.

Oltre al contratto che hai già letto, puoi prendere ispirazione cercando su Internet. Prova a digitare sul motore di ricerca "regole per uso del cellulare" e potrai trovare nuove idee. Quindi scrivi seguendo queste indicazioni:

- indica in alto a destra del foglio luogo e data (per esempio, Milano, 17 agosto 2018)
- scrivi la formula d'apertura e il nome del destinatario (per esempio, Caro Luca...)
- fai l'introduzione in cui spieghi il motivo per cui scrivi la lettera (per esempio, ti scrivo per condividere con te le regole...)
- presenta il tuo contratto (per ogni regola scrivi perché è importante rispettarla)
- chiudi inserendo i saluti e la firma del mittente.

- 11 CONFRONTO CON I GENITORI** **Fai leggere** la lettera che hai scritto ai tuoi genitori. Sono d'accordo? Cambierebbero o aggiungerebbero qualche regola? Dopo aver discusso con loro **riscrivi** il contratto sulla base delle loro indicazioni e **prova** anche tu a rispettarlo.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scama
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della "bambina di Pompei" e quelle della "fanciulla d'Olanda" e della "scolara di Hiroshima"?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impiego di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazione, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicoanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. «Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione»: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inetitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi": l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia «la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale»: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ("in linea") e offline ("non in linea"); onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA
2. MAGGIO 2024
CLASSE V°
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. [...]

Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.[...]

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". [...]

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. [...]

In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte, anche con riferimenti alle tue letture, alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali.

Quelle tracce sulla neve

Mario Rigoni Stern > *Il libro degli animali* **TESTO NARRATIVO**

Camminando per il paese il narratore vede sulla strada delle tracce di sangue: una lepre è stata investita da un'automobile. Si mette così a seguirne le tracce in mezzo al paesaggio coperto di neve, per aiutare la lepre. Ma l'inseguimento è più lungo del previsto e si conclude in modo diverso da come pensava.



Ascolta il brano senza leggere il testo. Poi **prova a rispondere** a voce a queste domande.

- Che cosa vede il narratore sulla strada?
- La lepre è viva o morta?

Ascolta di nuovo la storia leggendo il testo. **Fai attenzione** a come si pronunciano le parole.



Una domenica sul finire dell'inverno, come sempre, scendo in piazza a far due chiacchiere con i paesani. La mattina è buona e la neve, ancora ben alta, appena accenna a sciogliersi nelle ore più calde del giorno. Me ne torno verso casa per il pranzo godendomi il sole quando, all'altezza della vecchia segheria, vedo sulla strada due macchie rosse. È sangue fresco; ma attorno non ci sono segni di violenza: vetri rotti o tracce di scarpe, niente; pare che nessuno abbia visto quel sangue, d'altra parte **in paese non ho sentito voci** in proposito.

Mi piego a osservare e, dalla neve rossa, raccolgo un ciuffo di pelo: è stato investito un lepre¹.

Guardando lontano vedo la traccia che viene dal bosco, attraversa dritta i campi e i prati tutti bianchi, sale sul mucchio di neve fatto dallo spazzaneve. Da qui è saltato in strada nel momento che una macchina arrivava veloce. Povera bestia,

¹ **un lepre:** il nome lepre è di solito femminile, ma può essere al maschile in alcune varianti regionali, come quella veneta.

penso, [...] certo che una volta una slitta tirata da un cavallo non l'avrebbe investita.

Dopo aver capito la ragione di quel sangue sto per andarmene ma, guardando dall'altro lato della strada, per i prati dove il lepre avrebbe dovuto continuare la sua corsa, vedo dei segni strani e profondi, irregolari e segnati di rosso: sono ancora dello sfortunato lepre che si è allontanato **tenendo la vita coi denti** fino alla sorgente. «Sarà andato a morire là dietro», mi dico. E mi rimetto a camminare.

Arrivo a casa seguendo il profumo della polenta domenicale e quando racconto dell'investimento del lepre mi sento scherzosamente rimproverare perché non sono andato a raccogliercelo.

«Bene», dico «sono ancora in tempo per farlo. Dopo bevuto il caffè vado a prenderlo.»

Dal luogo dove è avvenuto l'incidente quando ora la traccia con il binocolo: si ferma dove il torrente gira dentro la valletta. Scavalco il muro di neve al lato della strada e, sprofondando fino a mezza gamba, seguo le sue tracce.

Deve essere stato colpito alla testa o sul muso perché la macchia rossa è sempre vicina alle zampe davanti, scavata nella neve come se piegasse la testa dopo ogni passo.

Sulla riva ghiacciata non lo trovo; si è fermato lì come per riprendere forza perché c'è una buca tutta sporca di sangue, e dopo ha ricominciato a camminare. «Con tutto il sangue che ha perso,» penso «non dovrebbe essere lontano.»

Scendo lungo il ghiaccio del torrente; nella valletta la traccia riprende a salire verso una collinetta dove una cappellina ricorda la peste del 1631 e una strada porta a un villaggio **fuori mano**; ma non si è fermato dietro la cappellina, né dietro i macchi di neve: ha proseguito fino a delle villette disabitate, vicino al laghetto. Osservando, sempre con il binocolo, vedo le tracce che si fermano vicino a una **catasta** di legna.

Il sole ora scalda, vado sprofondando nella neve a ogni passo. Quando arrivo vicino alle villette stagionali² riprendo



² **stagionali:** che non sono abitate tutto l'anno, ma solo in alcune stagioni.

fiato e mi guardo attorno per non essere preso per un ladro. Io già mi immagino il lepre irrigidito in qualche angolo nascosto dove si è rifugiato a morire in pace. Povera bestia, ne ha fatta di strada in quelle condizioni! Giro attorno alle case chiuse, guardo dentro i recinti, sotto i balconcini, nelle entrate delle rimesse: niente. Il lepre non c'è. Sul pascolo lontano vedo dei corvi in fila; camminano lentamente e ogni tanto affondano il becco nella neve: «Ci siamo» mi dico «è lì».

Difatti, dopo mezzo chilometro che camminava sulla strada delle villette aveva ripreso per la neve vergine. I corvi l'avevano seguito; forse l'avevano visto nel loro primo volo del mattino, o sentito il suo sangue. Già, i corvi se vedono un leprotto lo colpiscono fino a farlo a pezzi: gridano l'allarme e si radunano in tanti, e a volte uccidono. Un giorno ho raccolto due stamne³ e un giovane gufo feriti gravemente dai loro becchi, e l'autunno scorso ho visto un'aquila assalita da una navola di corvi dover fuggire oltre la cima di un monte. Accelero il passo e davanti a me i corvi si alzano indispettiti, gracchiando. Cammino per altri due chilometri alzando corvi: il lepre ha a gran fatica superato una collina e attraversato la statale per Trento; è poi sceso nello stagno dei beccaccini⁴, quindi è poi risalito ancora verso il cimitero di un villaggio.

Anch'io sono ormai stanco, e pure i suoi segni rivelano la sua stanchezza: in certi tratti cammina con tre gambe, in cert'altri si trascina: si vede bene; dove si è fermato a riprendere fiato il sangue lasciato sulla neve non è più rosso ma schiumoso. E allora immagino che abbia preso una botta interna e che questo sangue gli venga dai polmoni. Sulle strade lontane sento il continuo rumore delle macchine degli sciatori domenicali, vedo anche la gente che si muove sulle piste e attorno agli impianti di risalita; ma è un altro mondo, assolutamente **estraneo**, la mia attenzione è solamente sui segni lasciati dal lepre che vuole vivere, e quando vedo sette corvi attorno a una macchia scura mi dispiace di non avere con me la pistola che è rimasta a casa.



3. **stamne**: uccelli simili al falgano, con pennis grigio scuro nella parte alta del corpo e grigio chiaro nella parte bassa.
4. **beccaccini**: uccelli dalle pennis bianche sporche e striate di rossiccio.

No! Non è il lepre quella macchia scura, sono solamente escrementi, sangue e pelo. I corvi non sono riusciti a prenderlo: «Forza!» gli dico «che più avanti c'è una valle boscosa e profonda e lì sei in salvo».

Ha ancora proseguito, quel demonio, anzi: si è trascinato. Si vede bene. Dietro a delle lastre di pietra si è ancora riponato, ma sotto un fienale non ha cercato rifugio: forse ha intuito che lì può essere facilmente preso dalla volpe che la notte precedente ha lasciato le sue impronte.

Vicino al cimitero del villaggio c'è un bosco di abeti e attorno, su tre lati, una fila di maggiociondoli⁵. I maggiociondoli sono tutti rosicchiati e dalla neve affiorano stecchi nudi senza più gemme e corteccia: i lepri li hanno ripuliti in quel modo per la fame, attorno è tutto calpestato dalle loro zampe e la neve è letteralmente coperta di escrementi.

La traccia sanguinosa mi fa fare un lungo giro per salite e discese di prati dove la neve è farinosa e secca a causa della corrente fredda che viene giù dalle alte montagne a nord; ma è anche diventata difficile da seguire e sembra vecchia di giorni e non fresca di ore perché il vento leggero ha mosso la neve e l'ha confusa con altri segni, al punto che per sapere se sia proprio del lepre con le mani scosto la neve per poter vedere il rosso nascosto sotto.

Proseguendo lentamente in questo modo giungo nuovamente alla piantagione dietro il cimitero: gli abeti sono molto fitti e i loro rami, a causa della neve scesa giù durante tutto l'inverno, sono all'altezza del mio corpo. Camminare lì dentro diventa come affrontare una giungla gelata.

Striscio sotto graffiandomi il viso e le mani, sporcandomi di resina, la neve mi penetra per il collo tra camicia e pelle e per le maniche facendomi sabbividire nel contrasto con il sudore.

Ritrovo la traccia del sangue acquoso, la seguo con fatica e, finalmente, tra rami di ghiaccio e grumi di neve vedo lui che mi fissa immobile. Con gli occhi grandi e **pietos**, le orecchie abbassate lungo il collo. Dalla bocca gli esce una schiuma rossa.



5. **maggiociondoli**: abeti nani con fiori gialli e grappolo.



Dopo un po' allungo la mano per sfiorarlo come per dargli bravo. È dolce il contatto dei miei polpastrelli con il suo pelo folto e liscio, ma lui fa uno scatto come se fosse stato colpito da una scarica elettrica e corre via.

Quando riesco a liberarmi lo vedo che ancora corre sicuro verso la valle profonda, dove non ci sono strade ma poca neve, ripari e pascoli; «Vai» gli grido. «Vai e tieniti lontano dalle automobili, e nell'autunno prossimo sono certo che farai ammattire i cani dei cacciatori.»

Adattamento da M. Rigoni Stern, *Il libro degli animali*, Einaudi, Torino 2009.

COMPETENZE IN AZIONE

COMPRENDERE

> Il significato

- 1 Quali tracce fanno capire che un animale è stato investito? _____
- 2 Dove lo vede il narratore? _____
- 3 A chi appartengono? _____
- 4 La scrittore **pensa** che la lepre:
a. sia stata salvata da chi l'ha investita
b. sia morta
- 5 Quando lo scrittore si mette sulle tracce della lepre? **Perché**? _____
- 6 Il narratore fa il tifo per la lepre. **Sottolinea** nel testo le frasi che te lo fanno capire.

> Il lessico

- 7 Il brano è ambientato in montagna. **Riscrivi** i termini collegati all'ambiente della montagna. L'esercizio è avviato:
• Vegetazione: maggiociondoli, abeti.
• Animali: lepre, beccaccino,
• Elementi del paesaggio: valle, collina,
• Tracce dell'uomo: impianti di risalita, _____

COMPETENZE IN AZIONE

8 Che cosa significa?

- | | |
|---|---|
| a. "In paese non ha sentito voci". | b. Tenere la vita coi denti. |
| 1. <input type="checkbox"/> In paese non c'era nessuno. | 1. <input type="checkbox"/> essere arrabbiati. |
| 2. <input type="checkbox"/> In paese nessuno ha parlato con me. | 2. <input type="checkbox"/> fare di tutto per non morire. |
| 3. <input type="checkbox"/> In paese nessuno ha detto una parola su questo argomento. | 3. <input type="checkbox"/> avere denti furti. |

9 Scrivi accanto a ogni parola almeno un sinonimo. Aiutati con il vocabolario.

- Fuori mano: _____
- Catanta: _____
- Estraneo: _____
- Pietosi: _____

ANALIZZARE

10 RAPPORTO UOMO-ANIMALI Tutto il racconto mostra che il narratore è preoccupato per la lepre. **In quale momento** il narratore è più preoccupato per la vita dell'animale?

- Quando vede le tracce di sangue sulla strada
- Quando arriva alle case chiuse
- Quando capisce che cammina con tre gambe
- Quando vede i corvi con i becchi nella neve

11 RAPPORTO UOMO-ANIMALI **Perché** lo scrittore è dispiaciuto di non avere con sé una pistola?

- Perché vorrebbe uccidere la lepre e portarla a casa per mangiarla
- Per mettere fine alle sue sofferenze se i corvi l'hanno ridotta in cattive condizioni

12 RAPPORTO UOMO-ANIMALI Qual è il **tema** del brano?

- La mancanza di acqua per la sopravvivenza
- Le conseguenze dell'uso delle automobili
- Le conseguenze della deforestazione
- Il consumo di terreno per costruire case

SCRIVERE

- 13 **PUNTO DI VISTA** Che cosa pensa la lepre ferita? Secondo te, da che cosa è spaventata? Dove vuole tornare? Chi vuole raggiungerla? **Scrivi** un testo di 15 righe utilizzando il **punto di vista della lepre** e scrivendo in prima persona.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova d'esame nelle seguenti date:

-27/03/2024

-07/05/2024

La griglia per la valutazione della prova è la seguente:

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico o/o di settore.	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico o/o di settore.	5	
Padronanza di conoscenze ed abilità	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	1-2	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	3-4	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze e le abilità acquisite.	5-6	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	I	Non conosce il contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	1	
	II	Conosce in modo sufficiente il contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	2	
	III	Conosce adeguatamente il contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà e formulare proposte innovative e creative	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà ma formula con difficoltà proposte innovative e creative.	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà e formula convenientemente proposte innovative e creative.	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà e formula in modo critico e corretto proposte innovative e creative.	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà e formula in modo critico, personale e originale proposte innovative e creative	5	
Punteggio totale della prova				

1^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

DATA: 27 MARZO 2024

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.

Il candidato, analizzato l'articolo proposto, individui le problematiche relative alla sostenibilità dei processi produttivi vegetali e zootecnici legati alle esigenze di mercato e alle pressioni ambientali di origine antropica.

Inoltre, dopo aver definito quali strumenti, normative e tecnologie produttive è possibile sviluppare nell'ottica di un'agricoltura sostenibile, descriva, ipotizzando un'azienda calata nel territorio regionale, come operare concretamente dal punto di vista:

- tecnico;
- ambientale;
- economico;
- sociale.

Articolo proposto:

Le api, sentinelle dell'inquinamento ambientale

Autori: V. Bellucci(1), P. Bianco(1), V. Silli(1)

Le api recano importanti benefici e servizi ecologici per la società. Con l'impollinazione le api svolgono una funzione strategica per la conservazione della flora, contribuendo al miglioramento ed al mantenimento della biodiversità. Una diminuzione delle api può quindi rappresentare una importante minaccia per gli ecosistemi naturali in cui esse vivono. L'agricoltura, d'altro canto, ha un enorme interesse a mantenere le api quali efficaci agenti impollinatori. La *Food and Agriculture Organization* - FAO ha informato la comunità internazionale dell'allarmante riduzione a livello mondiale di insetti impollinatori, tra cui *Apis mellifera*, le api da miele. Circa l'84% delle specie di piante e l'80% della produzione alimentare in Europa dipendono in larga misura dall'impollinazione ad opera delle api ed altri insetti pronubi. Pertanto, il valore economico del servizio di impollinazione offerto dalle api risulta fino a dieci volte maggiore rispetto al valore del miele prodotto (Aizen et al., 2009; FAO, 2014). Nel corso degli ultimi anni in Italia si sono registrate perdite di api tra cento e mille volte maggiori di quanto osservato normalmente (EFSA, 2008). La moria delle api costituisce un problema sempre più grave in molte regioni italiane, a causa di una combinazione di fattori, tra i quali la maggiore vulnerabilità nei confronti di patogeni e parassiti, i cambiamenti climatici e la variazione della destinazione d'uso dei terreni in periodi di penuria di fonti alimentari e di aree di bottinamento per le api. Infine, una progressiva diminuzione delle piante mellifere e l'uso massiccio di prodotti fitosanitari e di tecniche agricole poco sostenibili rappresentano ulteriori fattori responsabili della scomparsa delle api (Le Féon et al., 2010; Maini et al., 2010).

I prodotti apistici (in particolare il polline) e le api stesse ci consentono di avere indicazioni sullo stato ambientale e sulla contaminazione chimica presente (Girotti et al., 2013). In alcuni casi, accurate analisi di laboratorio hanno consentito di rinvenire sulle api e sul polline le sostanze attive presenti in alcuni prodotti fitosanitari utilizzati nelle aree su cui le stesse effettuano i voli e bottinano (Porrini et al., 2003; Rîşcu e Bura, 2013).

L'ISPRA partecipa attivamente a progetti di ricerca con l'obiettivo di stabilire quali sono i fattori che determinano la mortalità delle colonie di api, anche a seguito delle diverse pratiche fitoiatriche implementate nelle aree naturali e a vocazione agricola (ISPRA, 2011; Bellucci et al., 2016).

Il progetto BeeNet2, promosso e finanziato dal MiPAAF e realizzato con la collaborazione del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - CREA, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali - IZZSS, varie Università ed Enti di ricerca, ha consentito di attivare una rete di monitoraggio nazionale per valutare lo stato di salute e l'eventuale moria delle api e lo spopolamento degli alveari, sul territorio nazionale.

PROVA DIFFERENZIATA

L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, E' STATA SOTTOSCRITTA IL 25 SETTEMBRE 2015 DA 193 PAESI DELLE NAZIONI UNITE, TRA CUI L'ITALIA, PER CONDIVIDERE L'IMPEGNO A GARANTIRE UN PRESENTE E UN FUTURO MIGLIORE AL NOSTRO PIANETA E ALLE PERSONE CHE LO ABITANO.

DI SEGUITO SONO RIPORTATI ALCUNI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 (OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE). PER CIASCUN OBIETTIVO PROVA A SPIEGARE CON PAROLE TUE:

- COSA FARESTI TU O COSA PROPORRESTI DI FARE PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO?



OBIETTIVO 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



OBIETTIVO 2 ZERO FAME



OBIETTIVO 3 GARANTIRE UNA VITA SANA



OBIETTIVO 4 GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA ED EQUA



OBIETTIVO 6 GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE



OBIETTIVO 13 ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE LORO CONSEGUENZE



OBIETTIVO 14 CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE



OBIETTIVO 15 PROTEGGERE, RIPRISTINARE E PROMUOVERE L'USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI

2^ SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

DATA 06/05/2024

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

Il candidato, descritta un'azienda ad indirizzo frutticolo estesa 6ha, illustri le procedure agronomiche (gestione della fertilità fisica, chimica e biologica) e gli strumenti (parco macchine e materie prime) necessari ad ottenere il prodotto.

Elabori quindi, adottando con coerenza i dati numerici necessari, il bilancio del tornaconto e ipotizzi possibili strategie per migliorare la redditività dell'azienda (incrementando la PLV e/o riducendo i costi).

In riferimento ai principi di sostenibilità che caratterizzano l'agricoltura di precisione e ancor più l'agricoltura 4.0, il candidato illustri e discuta la gestione del bilancio idrico nel frutteto volto ad una gestione razionale dell'acqua in un'ottica di risparmio idrico: dopo aver descritto brevemente la tipologia di impianto irriguo adottato, le strumentazioni di supporto a questo e la fonte idrica utilizzata, si illustri in una tabella un'ipotesi di gestione idrica per un periodo di un mese (definire quale) stabilendo il turno irriguo e la quantità di acqua da erogare per ripristinare la capacità di campo. Si adottino con coerenza i dati numerici necessari e si illustri la procedura, spiegando e motivando le scelte, per la raccolta dei dati da inserire nella tabella.

Nell'ambito di un programma di sviluppo economico dell'azienda si realizzi un progetto di filiera per la produzione e la vendita di un prodotto derivante dall'attività della stessa azienda e delle aziende radicate sul territorio. Definisca un possibile iter per la produzione e la valorizzazione territoriale del prodotto ottenuto

PROVA DIFFERENZIATA

IL CANDIDATO SCELTA E PRESENTATA UNA REALTÀ AGRICOLA IN AMBITO FRUTTICOLO DI SUA CONOSCENZA, DESCRIVA, CON L'AIUTO DELLE IMMAGINI, LE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FRUTTETO, DI RACCOLTA, GESTIONE ED EVENTUALE TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO TENENDO CONTO DELL'ASPETTO IGIENICO E DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ.

1



2



3



4



5



6



7



SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE

La simulazione del colloquio orale, così come previsto dalla riforma dell'esame di Stato, verrà eseguito il giorno 3 Giugno. La griglia di valutazione della prova orale è la seguente:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo monotono	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o monotono, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

34. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Relazione finale della disciplina: Agricoltura sostenibile e biologica

Classe V A Anno scolastico 2023/24

• Quadro riassuntivo della classe

La classe è composta da 10 studenti, 2 femmine e 8 maschi, una studentessa si è ritirata in corso d'anno.

Quattro studenti hanno una diagnosi DSA, una studentessa ha una diagnosi DA ed ha seguito un programma differenziato, mentre uno studente è segnalato come BES.

Le lezioni di Agricoltura Sostenibile e Biologica si sono svolte durante l'anno attraverso due moduli alla settimana nelle giornate del venerdì.

Durante il corso dell'anno scolastico sono stati approfonditi gli argomenti principali inerenti alla disciplina trattata anche mediante approfondimenti a gruppi e compiti autentici.

Dal punto di vista disciplinare non si segnalano situazioni problematiche in termini di violazione delle regole scolastiche o mancanza di rispetto verso i pari ed il docente.

Dal punto di vista didattico le lezioni si sono svolte serenamente con un discreto livello di attenzione, limitato invece l'interesse mostrato verso la disciplina e la capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari. Ottima la frequenza alle lezioni e la capacità di svolgere approfondimenti sulla disciplina.

Meritevole l'alunno Brioschi che ha sempre mostrato grande impegno e costanza nell'affrontare lo studio della disciplina nonostante le difficoltà certificate.

Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale, sono stati raggiunti i risultati di seguito riportati:

-n.2 studenti hanno conseguito un livello distinto;

-n.6 studenti hanno conseguito un livello buono;

-n.2 studenti hanno conseguito un livello sufficiente.

• Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi predisposti in programmazione ad inizio anno hanno subito delle modifiche in corso anno in funzione delle numerose lezioni saltate per il calendario scolastico e le sovrapposizioni con altre esperienze deliberate dal collegio docenti.

In generale, per le competenze, le abilità e le conoscenze raggiunte, si vedano i programmi svolti.

• Metodologia utilizzata

Lezione in aula con spiegazioni e lettura di articoli scientifici e dispense fornite dal docente. Visione di video, anche in lingua inglese. Compiti autentici e lavori in gruppo.

Nella valutazione complessiva è stato considerato l'atteggiamento dimostrato dagli studenti e l'impegno nello svolgimento delle attività assegnate.

Albese con Cassano, 15/05/2024

Il docente Prof. Francesco Rigamonti

Relazione finale della disciplina: Agronomia del Territorio Agrario e Forestale Classe 5 A Anno scolastico 2023/24

• **Quadro riassuntivo della classe**

La classe è composta da 10 studenti, 2 femmine e 8 maschi.

Quattro studenti hanno una diagnosi DSA, la studentessa J.B. ha una diagnosi DA ed ha seguito un programma differenziato, mentre uno studente è segnalato come BES.

Le lezioni di agronomia si sono svolte durante l'anno attraverso 2 moduli e mezzo la settimana, spesso collegati anche alla disciplina Tecniche delle Produzioni.

Durante l'anno c'è stato il ritiro da parte della studentessa Alessia Fusari.

La disciplina è in stretta connessione con TDP ed alcuni argomenti sono stati trattati simultaneamente ed in parallelo, con flessibilità di orario tra le due discipline. Nella seconda parte dell'anno è stato dedicato ampio spazio alla preparazione della seconda prova dell'Esame di Stato con compiti ed esercizi dedicati, simulazioni e ripassi su alcuni argomenti cardini, scelti e proposti dagli studenti.

Dal punto di vista disciplinare non si segnalano situazioni problematiche in termini di violazione delle regole scolastiche o mancanza di rispetto verso i pari ed il docente.

Dal punto di vista didattico e cognitivo la classe ha mantenuto lo stesso andamento degli anni scorsi. Ottima la presenza a scuola e partecipazione alle lezioni ed attività proposte, ma si segnala in modo cronico e generalizzato scarsa memoria a lungo termine e fragilità nel fare collegamenti interdisciplinari, esprimere discorsi e opinioni personalizzate. Abilità maggiori sono state riscontrate in lavori, verifiche e attività puntuali precise e mirate su spiegazioni o attività laboratoriali svolte nel breve periodo.

Nota positiva per Brioschi che durante tutto l'anno, nonostante le difficoltà certificate, ha mostrato assiduo impegno nello studio e nell'applicarsi durante i compiti, le verifiche e le simulazioni. Nel secondo quadrimestre, l'alunno Magurchak ha mostrato più impegno e partecipazione migliorando l'aspetto didattico. Bassi ha seguito un programma differenziato e ha mostrato molto impegno e voglia di applicarsi, migliorarsi, interagire con i pari partecipando ad alcuni lavori di gruppo.

Durante l'anno, si è notata particolare fragilità emotiva da parte di Aggio, che ha lievemente influito sulla costanza cognitiva e didattica.

• **Obiettivi raggiunti**

COMPETENZE:

- Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.
- Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.

ABILITA':

- Formulare interventi agronomici atti a migliorare la produzione.
- Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
- Individuare le macchine e gli utensili e i parametri di lavorazione.
- Applicare tecniche di agricoltura di precisione.
- Identificare e applicare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture erbacee e

alla praticoltura in un'ottica di sostenibilità.

- Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- **Metodologia utilizzata**
Lezione in aula con spiegazioni e lettura libro di testo. Visione di video. Osservazione di contesti reali durante le uscite. Visite guidate. Compiti autentici in gruppo.

- **Osservazioni particolari sullo svolgimento delle occasioni di apprendimento**

In generale, la classe ha mostrato un buon livello di partecipazione alle lezioni, buoni i risultati su lavori puntuali e immediati. Scarsa, invece, la capacità di memoria a lungo termine e di collegamento interdisciplinare. Ridotta la capacità di personalizzare ed esprimere opinioni e pareri personali. Fragilità emotiva da parte di alcuni alunni.

- **Progetti e iniziative effettuati**

Visita guidata alla SAME di Treviglio nell'ambito della meccanizzazione agraria.

Albese con Cassano, 15/05/2024

Il docente Prof. Stefano Boffi

Relazione finale della disciplina:

ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE

Classe VA

Anno scolastico 2023/2024

Quadro riassuntivo della classe

La classe ha mantenuto mediamente un grado di attenzione e motivazione sufficiente verso le tematiche affrontate durante tutto l'anno. Quasi tutti gli studenti sono stati partecipi e attenti durante le lezioni, soltanto due hanno dimostrato interesse altalenante e scarso impegno nello studio, mantenendo comunque un comportamento rispettoso nei confronti del resto della classe, non disturbando il regolare svolgimento delle lezioni.

Mediamente la classe ha raggiunto valutazioni sufficienti o più che sufficienti; le valutazioni insufficienti hanno riguardato solo gli studenti che hanno dimostrato un impegno non adeguato nello studio a casa oppure soggettive difficoltà nell'applicazione delle procedure di risoluzione e nelle fasi di calcolo matematico. Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale, sono stati raggiunti i risultati di seguito riportati:

- n.2 studenti hanno conseguito un livello insufficiente;
- n.4 studenti hanno conseguito un livello sufficiente;
- n.4 studenti hanno conseguito un livello discreto;

Obiettivi raggiunti

Competenze complessivamente acquisite:

- Applicare metodi di analisi economica.
- Esprimere giudizi di convenienza nel breve e lungo periodo.
- Gestire attività agricole produttive e trasformative.
- Eseguire calcoli finanziari.
- Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia.
- Rilevare e rappresentare i dati economici.
- Operare in ambito catastale.
- Utilizzare le informazioni catastali in ambito professionale.

Abilità complessivamente acquisite:

- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci totali e parziali.
- Calcolare ed analizzare i costi di produzione delle colture, degli allevamenti e delle trasformazioni.
- Analizzare e calcolare i costi delle macchine agricole e la convenienza dei miglioramenti fondiari.
- Calcolare l'interesse, le annualità e le periodicità.
- Comprendere e utilizzare i coefficienti di anticipazione e posticipazione.
- Calcolare le quote di ammortamento e di reintegrazione.
- Consultare e leggere i documenti catastali.

Conoscenze complessivamente acquisite:

- I conti colturali.
- Il costo di produzione del latte e della frutta.
- L'economia delle macchine.
- L'economia delle industrie agrarie.
- I miglioramenti fondiari.
- Il bilancio dell'azienda agraria zootecnica e frutticola.
- Le quote di reintegrazione e di ammortamento.
- Le periodicità costanti limitate e illimitate, anticipate e posticipate.
- I riparti diretti, inversi, semplici e composti.
- La stima dei prodotti in corso di maturazione.
- Il valore dei beni pubblici e la stima del valore ornamentale di un albero.
- Il catasto terreni e il catasto fabbricati.

Metodologia e mezzi utilizzati

Le attività sono state svolte alternando lezioni frontali dell'insegnante a discussioni guidate, con l'ausilio di strumenti informatici che hanno consentito di visualizzare le diapositive predisposte dal docente ed elaborare, in modo partecipato, esercitazioni simili alle prove previste nell'esame di maturità.

Un modulo alla settimana è stato svolto in lingua inglese con la partecipazione della prof.ssa Barbara Molteni, consentendo agli studenti di apprendere ed esporre contenuti veicolati in lingua inglese.

Criteri di valutazione e tipologia delle verifiche

La valutazione degli alunni si è basata su momenti di verifica delle conoscenze attraverso elaborazioni scritte, simulazioni della seconda prova, simulazioni di colloquio e interrogazioni. Le competenze e le abilità sono state valutate attraverso osservazione della capacità dello studente di argomentare in modo interdisciplinare le casistiche proposte. Nella valutazione complessiva è stato considerato anche l'atteggiamento dimostrato dagli studenti verso le tematiche proposte e l'impegno nello svolgimento delle attività assegnate.

Osservazioni particolari sullo svolgimento delle occasioni di apprendimento

Le ore di lezione sono state caratterizzate da una partecipazione costruttiva da parte di un buon gruppo della classe, questo ha favorito l'apprendimento di abilità utili nella futura attività lavorativa dello studente. Le principali criticità, mediamente rilevate durante tutto l'anno scolastico sono: atteggiamento poco attivo e intraprendente e limitate capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Durante le ore della disciplina non ci sono stati episodi o comportamenti che hanno determinato rallentamenti o l'impossibilità di svolgere le lezioni previste nella programmazione iniziale. Le difficoltà incontrate da alcuni studenti sono da attribuire alla mancanza di studio a casa oppure a soggettive difficoltà nell'apprendimento delle operazioni di calcolo.

Albese con Cassano, 14/05/2024.

Il docente ANDREA MISSAGLIA

Relazione finale delle discipline

STORIA- FILOSOFIA AMBIENTALE

Classe V IPA

a.s. 2023/24 prof.ssa Sonia Rovagnati

Profilo finale della classe

STORIA

La classe quinta è costituita da otto studenti maschi e due studentesse femmine, All'interno del gruppo classe vi sono studenti DSA, uno studente BES e una studentessa DA, che ha seguito un PEI per obiettivi differenziati.

Per ciascun studente che presenta una segnalazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento è stato redatto il PDP, il Percorso Didattico Personalizzato, che ha implicato l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative necessarie per il superamento delle difficoltà specifiche incontrate dai singoli. Lo stesso documento è stato predisposto anche per lo studente BES.

Durante le lezioni il gruppo classe ha manifestato lo stesso atteggiamento poco interattivo che lo caratterizzato anche negli anni precedenti.

Per ravvivare l'interesse verso la materia e mantenere costante l'attenzione, l'insegnante ha creato con gli studenti delle lezioni partecipate, coinvolgendoli tramite quesiti e riflessioni sugli eventi storici affrontati. Si sono utilizzati schemi esplicativi e mappe concettuali tesi a focalizzare la loro attenzione su particolari aspetti fondamentali per l'analisi e per la ricostruzione del fenomeno storico esaminato. Sono state affrontate sia la lettura che l'analisi di documenti storici. Ci si è avvalsi anche di fonti multimediali come video. L'insegnante li ha stimolati nella comprensione e nell'uso di alcuni concetti-chiave utili per la lettura approfondita di ogni fenomeno storico inerente al Novecento: Rivoluzione russa, Sistemi totalitari, Prima e Seconda Guerra Mondiale, Resistenza, Sistema bipolare e Guerra Fredda. E' stato realizzato anche un percorso di approfondimento sulla Costituzione italiana per meglio affinare le loro competenze di cittadinanza. Alcune delle tematiche sono state valutate sia nella materia di Storia che in Educazione civica.

All'interno del gruppo-classe studenti hanno raggiunto differenti livelli di profitto rispetto all'impegno profuso, alla serietà e alle conoscenze acquisite.

Si sono mantenute evidenti le loro difficoltà mnemoniche ed espositive.

Un'ora alla settimana, durante le lezioni, è stata presente la prof.ssa di sostegno Paola Mapelli.

FILOSOFIA AMBIENTALE

I percorsi degli Istituti Professionali prevedono che, al termine del ciclo scolastico, gli studenti siano in grado di riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche sociali e culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; di padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, sapendo applicare le normative che influenzano i processi per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Emerge pertanto la necessità di affrontare le tematiche ambientali in modo sistemico coinvolgendo i giovani su tutti i piani significativi per la formazione di cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente.

In questo contesto ben si è inserito lo studio della Filosofia ambientale che costituisce il risultato dei pensieri, delle idee, dei concetti che l'uomo elabora nel suo rapportarsi con ciò che lo circonda e guida il suo comportamento e le sue scelte in campo ambientale.

Prendendo spunto dalle domande suggerite da questo approccio filosofico, gli studenti hanno avuto la possibilità di meditare su quale sia il posizione e il ruolo dell'uomo nella natura, su quale tipo di futuro l'uomo desidera, sul rapporto che esiste o dovrebbe esistere tra l'uomo e la natura.

E' necessario imparare a prendersi cura di ciò che ci circonda con rispetto riflettendo con profondità e con sensibilità poiché quello che pensiamo si riflette sul nostro modo di percepire, di vivere, di comportarci, fino a farci sentire soddisfatti o sofferenti del mondo in cui viviamo.

All'interno dell'orario scolastico è stata dedicata un'ora allo studio della Filosofia ambientale le cui tematiche fondamentali sono state indirizzate verso la riflessione dell'evoluzione del rapporto uomo-natura ripercorrendo alcuni periodi storici strategici. E' stato proposto anche un modulo relativo allo scrittore Mario Rigoni Stern per conciliare il contesto storico entro cui si è mosso con il valore che ha attribuito al paesaggio nella sua vita.

Metodologia e mezzi utilizzati

STORIA

Le lezioni sono state costruite con la partecipazione degli studenti che sono stati coinvolti tramite quesiti e riflessioni sugli eventi storici affrontati. L'insegnante, per agevolare la comprensione ha realizzato schemi per indirizzare l'attenzione sui passaggi cruciali del fenomeno che di volta in volta è stato oggetto di studio. Sono state condivise lezioni in power point, video, mappe e schemi.

FILOSOFIA AMBIENTALE

L'insegnante ha creato le lezioni avvalendosi di differenti fonti letterarie e filosofiche. Ha coinvolto gli studenti nella riflessione sul rapporto che l'uomo stabilisce con la natura nel tempo.

La valutazione della disciplina è rientrata anche nell'Educazione Civica.

Valutazione e verifiche

Le verifiche, scritte e orali, hanno richiesto uno studio critico della materia. Gli studenti hanno dovuto dimostrare pertanto le loro capacità rielaborativa ed espositiva. Gli studenti DSA hanno usufruito di tutti gli strumenti dispensativi e compensativi definiti nei loro PDP. La studentessa che ha seguito il Percorso differenziato si è avvalsa degli strumenti delineati nel suo PEI. Il ragazzo BES non ha mai consegnato mappe o schemi necessari per le interrogazioni non usufruendo volontariamente degli strumenti compensativi che l'insegnante aveva definito nel suo rispettivo PDP di inizio anno scolastico.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di tre indicatori relativamente alle conoscenze, competenze e abilità.

Obiettivi complessivamente declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze Competenze complessivamente raggiunte dal gruppo-classe(Storia):

- Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico;
- Analizzare le situazioni storiche studiate: a) inserendole nel contesto generale; b) cogliendone le relazioni e le interazioni;
- Collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali: a) ordinamento in sequenze cronologiche; b) lettura e interpretazione cartine geografiche.

ABILITA' (Storia):

- Padroneggiare la terminologia storica;
- Saper collocare nel tempo gli eventi storici trattati;
- Saper analizzare criticamente documenti storici;
- Saper individuare gli elementi comuni e le differenze nelle politiche degli Stati

Per le conoscenze si rimanda programma svolto

LIBRO UTILIZZATO: Fossati, Luppi, Zanette, *Storia concetti e connessioni, Il Novecento e il mondo contemporaneo*, vol. 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Pearson, Milano 2015.

Competenze raggiunte parzialmente (Filosofia ambientale)

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.
- Distinguere le tematiche principali della disciplina per una corretta gestione e successivo utilizzo delle conoscenze acquisite.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti e opinioni.

ABILITA'

- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.
- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati
- Partecipare al dibattito culturale
- Stabilire collegamenti tra gli argomenti trattati e l'attualità
- Saper riflettere sulle modalità di approccio tra l'uomo e la natura
- Saper mettere in questione le proprie idee e visioni del mondo superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana

Per le conoscenze relative alla **Filosofia ambientale** si rimanda al programma svolto.

LIBRO DI TESTO: DISPENSE CREATE DALL'INSEGNANTE

Albese con Cassano, li 8 maggio 2024

La docente
prof.ssa Sonia Rovagnati

Relazione finale della disciplina:

GEOPOLITICA Classe QUINTA Anno scolastico 2023/2024

Quadro riassuntivo della classe La classe, composta da 10 studenti (1 studentessa si è ritirata in corso d'anno), presenta alcune potenzialità, nel quadro di un contesto generale di sufficiente livello. Gli argomenti trattati durante l'anno sono sempre stati proposti come spunto di riflessione e discussione, con la finalità di utilizzare gli eventi geopolitici sullo scenario nazionale e internazionale come strumenti per l'analisi e la acquisizione di una consapevolezza sociale e umana, al fine di una crescita come cittadini italiani, europei e globali. Una parte della classe ha colto questa occasione e ne ha tratto buoni frutti (ciò anche al di là del profitto).

Alcuni elementi hanno dimostrato di saper maturare, crescendo soprattutto nel senso di responsabilità e coscienza del proprio dovere.

Altri, invece hanno gestito la propria partecipazione in maniera altalenante, con la conseguenza che si sono create lacune didattiche.

In ogni caso, la metodologia scelta ha raggiunto l'obiettivo di coinvolgere la classe su varie tematiche, anche appunto prendendo spunto dall'attualità (in particolare il conflitto Ucraina-Russia e quello Israele-Palestina, così come la proposta di riforma costituzionale italiana del cosiddetto "premierato").

Nel complesso, i risultati sono mediamente discreti, con un paio di studenti che hanno raggiunto profitti più che buoni.

La classe si è misurata con una materia impartita per il 50% in lingua inglese. Ciò ha rappresentato per la classe un ostacolo non indifferente, che però la maggior parte ha colto come spunto di crescita e solo pochi elementi isolati hanno manifestato un rifiuto verso la materia in lingua. L'esperimento, pur con qualche inevitabile rallentamento nella programmazione, può dirsi soddisfacente. Due elementi hanno brillato particolarmente grazie all'ottimo livello della lingua inglese.

La materia ha ovviamente affrontato temi che sono confluiti nella valutazione di Educazione Civica. In particolare: i sistemi elettorali, le organizzazioni internazionali, gli equilibri internazionali.

La classe si può così suddividere per livelli di profitto:

Sufficiente: 6 Medio: 2 Alto: 2

Obiettivi raggiunti Gli obiettivi predisposti in programmazione ad inizio anno hanno subito poche modifiche e possono considerarsi raggiunti per tutti gli studenti nei livelli sufficiente, medio e alto.

In generale, per le competenze, le abilità e le conoscenze raggiunte, si vedano i programmi svolti.

Metodologia utilizzata A fianco di forme di metodologia didattica e valutativa nuove (laboratori, auto- valutazione, valutazione incrociata), si sono mantenute le classiche interrogazioni orali e verifiche di teoria. **Progetti e iniziative** Nessuno.

Albese con Cassano, 15 maggio 2024

Il docente

Carlo Roberto Farina

Relazione finale della classe VA

Gestione e Valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale

a.s. 2023/2024

Quadro riassuntivo della classe

La classe Quinta A è costituita da due studentesse e otto studenti. Rispetto all'inizio anno scolastico, una studentessa si è ritirata nel mese di Novembre 2023. All'interno del gruppo classe, cinque ragazzi presentano Disturbi specifici dell'apprendimento, per i quali sono stati redatti dal Consiglio di classe i rispettivi PDP, il Percorso Didattico Personalizzato, che ha implicato l'adozione di tutte le misure compensative e dispensative necessarie per il superamento delle difficoltà specifiche incontrate dai singoli (Aggio Vittoria, Brioschi Emanuele, Fiscale Alessandro, Riva Alessio; uno per BES, Magurchak Stanislav). Per Bassi Jessica, studentessa DA, il Consiglio di classe ha elaborato il PEI specifico per un percorso differenziato che ha seguito infatti un programma dedicato, con il sostegno per alcune ore della Prof.ssa Mapelli e di un'ora della Prof.ssa Colombo nella disciplina Matematica. Il PEI è stato condiviso dal CDC con la famiglia della studentessa attraverso la convocazione dei GLO (tutor di J. Bassi sono le Prof.sse Colombo e Rovagnati).

Situazione didattico-disciplinare

Il quadro generale della classe descrive alunni poco attivi ed interessati al mondo che li circonda. Nonostante gli insegnanti forniscano la maggior parte di input e di struttura alle lezioni, non sempre il riscontro ottenuto è positivo, anche migliorato rispetto agli anni scolastici precedenti.

Quasi tutti gli studenti sono, o sembrano, attenti e disciplinati durante le lezioni, ma nella successiva fase di restituzione alcuni di essi manifestano evidenti difficoltà nella restituzione, soprattutto orale, lacune dovute non sempre a scarso impegno nello studio a casa e/o ad un metodo di studio approssimativo, ma anche a oggettive difficoltà mnemoniche e rielaborative. Ciononostante, nell'ultimo periodo alcuni studenti hanno mostrato notevole impegno raggiungendo risultati più che discreti.

Modulo Zootecnia

Per un modulo settimanale di Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale in compresenza della Prof. Baruffini, nel corso del primo trimestre gli studenti hanno affrontato alcuni argomenti inerenti la disciplina Zootecnia (si rimanda al programma svolto per le specifiche degli argomenti trattati).

Estetica del paesaggio

Per un modulo settimanale di Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale in compresenza del Prof. Ballabio, gli studenti hanno affrontato le tematiche relative all'Estetica del paesaggio. Nello specifico:

- Categorie di lettura del paesaggio nelle stagioni. Saper vedere il paesaggio attraverso esperienze dirette.
- partecipazione all'approfondimento sulla realizzazione di podcast inerenti le tradizioni e la cultura della civiltà contadine

Uscite didattiche

- Trekking "progetto accoglienza" in Valmasino e Val di Mello
- Vigna e cantina 21/05/2024 :Esperienza per i terrazzamenti della Valtellina, operazioni di legatura e forme di allevamento dei vigneti della viticoltura eroica, Visita alla cantina Piccapietra.
- Fiera Zootecnica (per un gruppo di studenti)
- Visita di istruzione di 4 gg a Barcellona
- Visita all'ITS di Rodengo Saiano e Cantina Maiolini

-Visita all'ITS di San Pellegrino Terme e Caseificio Casa Arrigoni in Valtaleggio

Metodologia e mezzi utilizzati

Le lezioni si sono svolte utilizzando diverse metodologie didattiche al fine di raggiungere il più possibile i diversi stili di apprendimento di ogni studente e permettere di manifestare le intelligenze multiple caratteristiche di ogni ragazzo.

Le metodologie utilizzate per raggiungere le competenze prefissate ha visto l'utilizzo di:

- lezioni partecipate per stimolare maggiormente l'interesse degli alunni
- attività di apprendimento cooperativo
- attività laboratoriali e informatiche
- visite guidate e d'istruzione per approfondire le conoscenze acquisite
- formulazione di schemi mentali e mappe concettuali per favorire la memorizzazione dei concetti appresi

Le lezioni in aula sono supportate da strumenti didattici vari, tra cui il PC ed una LIM con collegamento internet, in modo da poter sfruttare al meglio il supporto dato dalle nuove tecnologie.

Ugualmente, ai ragazzi verrà fornito il materiale informatico che di volta in volta il docente riterrà opportuno tramite cartella di file condivisa.

Valutazione e verifiche

La valutazione dei livelli raggiunti e delle competenze dimostrate dai ragazzi è stata effettuata attraverso verifiche scritte ed interrogazioni orali; le verifiche scritte sono state personalizzate o diversificate nei casi dove si è reso necessario.

Le verifiche sono state effettuate frequentemente per accertare il raggiungimento degli obiettivi su parti ridotte del programma. Per gli alunni con diagnosi funzionale e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, le verifiche e le interrogazioni sono state predisposte mettendo in atto le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente ed individuate nel PDP.

I criteri adottati per la valutazione sono stabiliti nel P.O.F. di Istituto

Albese con Cassano, li 08/05/2024.

La docente Miriam Frigerio

Relazione finale della disciplina: INGLESE

Classe 5 IPSA Anno Scolastico 2023/2024

Quadro riassuntivo della classe

La classe 5 IPA è composta da 10 alunni, 8 ragazzi e 2 ragazze, parecchi dei quali con segnalazioni: 4 ragazzi presentano disturbi specifici dell'apprendimento per i quali sono stati redatti i rispettivi PDP (Piano Didattico Personalizzato), uno è segnalato come DA – in questo caso il Consiglio ha elaborato il rispettivo PEI per obiettivi differenziati - ed infine un alunno ha beneficiato di un PDP per BES.

L'alunna A. F. si è ritirata al termine del primo trimestre.

La programmazione didattica si è articolata su tre moduli settimanali, di cui due (il martedì pomeriggio) in codocenza con la professoressa Barbara Molteni, la quale, a rotazione, ha svolto un lavoro di consolidamento ed approfondimento delle tematiche grammaticali e di settore più complesse.

Durante l'anno scolastico la classe ha dimostrato, come negli anni precedenti, un interesse piuttosto limitato per le tematiche proposte, nonostante durante il trimestre sia stata avanzata, per la prima volta dagli studenti stessi, una richiesta di approfondimento relativamente ad un argomento di settore. La partecipazione alle lezioni, come in passato, è stata piuttosto esigua e sempre su sollecitazione e stimolo forniti dall'insegnante. Se dal punto di vista disciplinare non si segnalano situazioni problematiche e gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento più che rispettoso verso le regole scolastiche e la docente, da quello più prettamente umano il gruppo ha continuato a faticare nel mettersi in gioco, nel condividere con l'insegnante momenti oltre la pura didattica e nell'esprimere opinioni personali. Lo studio domestico profuso si attesta su un livello di sufficienza per la quasi totalità della classe, la quale si riconferma essere un buon esecutore dal punto di vista pratico dello svolgimento degli esercizi, ma estremamente fragile nella rielaborazione personale di quanto studiato, nel formulare collegamenti tematici interdisciplinari in autonomia e nel recupero mnemonico di nozioni afferenti anche agli anni di studio passati.

L'alunna J. B., che ha seguito una programmazione differenziata, ha dimostrato durante l'anno serietà ed impegno, caratteristiche che l'hanno portata a raggiungere gli obiettivi prefissati, grazie anche ad un supporto costante da parte della famiglia. Dal punto di vista prettamente didattico, il gruppo ha raggiunto livelli di rendimento diversificati, ma in generale è emerso un posizionamento medio-basso. Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale sono stati raggiunti i risultati di seguito riportati:

- n. 1 studente ha conseguito un livello basso;
- n. 3 studenti hanno conseguito un livello sufficiente;
- n. 4 studenti hanno conseguito un livello medio;
- n. 1 studente ha conseguito un livello alto.

Gli alunni con diagnosi di DSA hanno beneficiato nel corso dell'anno degli strumenti previsti dai rispettivi PDP, in particolare non è stato valutato, nel loro caso, l'utilizzo del lessico specifico, le domande sono state proposte in modo semplificato rispetto a quanto richiesto al restante gruppo classe e sono stati previsti momenti di recupero ed integrazione orale a seguito delle prove scritte.

Obiettivi raggiunti

Competenze complessivamente acquisite:

- rafforzamento delle competenze di produzione orale e scritta
- comprensione di argomenti attinenti l'indirizzo di studi
- arricchimento del bagaglio concettuale e lessicale

Abilità complessivamente acquisite:

- saper leggere e comprendere il significato dei testi di settore studiati
- saper esporre oralmente gli argomenti noti
- saper formulare risposte scritte a domande su argomenti noti

Conoscenze complessivamente acquisite:

- utilizzare i tempi verbali (passato, presente e futuro) e le principali funzioni linguistiche e strutture grammaticali
- conoscere i termini di uso più frequente del settore oggetto di studio
- conoscere le informazioni e i concetti principali degli argomenti di inglese tecnico

Metodologia utilizzata

La metodologia didattica proposta ha visto gli studenti coinvolti sia nella comunicazione orale che scritta ed ha cercato di valorizzare il bagaglio personale di esperienze ed opinioni di ciascun alunno. Le lezioni hanno assunto un aspetto partecipativo, privilegiando sia lo sviluppo delle abilità della banda testuale (lettura e comprensione scritta, produzione scritta), sia i momenti di build up delle competenze per l'esposizione orale, il tutto sempre partendo dal libro di testo in uso.

Gli argomenti proposti sono stati organizzati in unità didattiche con tempistiche differenti a seconda della semplicità/complessità dell'argomento stesso e dei suoi possibili approfondimenti. In tale contesto, oltre agli obiettivi specifici di contenuto, è stato perseguito lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, scrittura ed ascolto.

Nel corso dell'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- libri di testo;
- dizionari;
- materiale video e audio;
- computer e LIM.

Poiché nel gruppo classe sono presenti alunni che soffrono di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o che presentano bisogni educativi speciali (BES), sono state messe in atto le misure dispensative e compensative disposte dalla legge e previste dai singoli piani didattici personalizzati (PDP). Anche l'alunna con diagnosi DA ha beneficiato delle misure compensative e dispensative previste dal suo PEI.

Valutazioni e verifiche

Sono state effettuate sia verifiche scritte al termine dei singoli Moduli o di alcuni gruppi di Unità Didattiche, a seconda delle necessità riscontrate in classe, sia interrogazioni orali sugli argomenti affrontati (testi, letture, argomenti di grammatica). Sono state inoltre organizzate verifiche scritte e/o orali per recuperare e integrare eventuali insufficienze. I test sono stati differenziati per fasce di livello ed individualizzati quando necessario.

Sono stati forniti tutti gli strumenti utili ai ragazzi con disturbi specifici e bisogni educativi speciali. I criteri adottati per la valutazione sono stabiliti nel P.O.F. di Istituto.

Osservazioni particolari sullo svolgimento delle occasioni di apprendimento

In riferimento alla programmazione iniziale presentata, si è affrontata la totalità dei temi proposti, integrandola inoltre con un approfondimento sugli animali da fattoria e le tecniche di benessere animale richiesto dagli studenti della classe.

Progetti ed iniziative effettuate

Durante l'anno scolastico sono state proposte attività di approfondimento nell'ambito del progetto CLIL in presenza con i professori Missaglia e Molteni.

Albese con Cassano, 10/05/2024

La docente

prof.ssa ROBERTA CROCI

Relazione finale della disciplina: MATEMATICA

Classe V Anno scolastico 2023_2024

Quadro riassuntivo

La classe V IPA è costituita da 10 studenti: 9 seguono il programma standard mentre uno segue un differenziato.

La classe è una classe abbastanza omogenea nelle competenze e nelle capacità acquisite negli anni precedenti. Quasi tutti i componenti, pur dimostrando attenzione evidenziano lacune e difficoltà ancora sul piano algebrico (operazioni tra numeri e lettere, disequazioni, scomposizioni, prodotti notevoli) risalenti a programmi degli anni precedenti e quindi la conseguente scarsa capacità ad affrontare problemi di analisi matematica del triennio. La maggior parte ha la necessità di essere costantemente stimolata alla partecipazione e nelle risposte ai quesiti richiede di essere supportata a causa della scarsa autonomia.

Lo studio della teoria e l'esecuzione degli esercizi in autonomia e quindi non guidati, si sono spesso evidenziati come lacunosi e non sufficienti ad affrontare con sufficienti strumenti la materia. La classe ha anche dato più volte dimostrazione di poca volontà al superamento delle difficoltà.

Viene dunque evidenziata in media la costante difficoltà del gruppo classe e lo scarso interesse a risolvere problemi di carattere logico matematico. Per questo motivo alla classe vengono proposti esercizi solo standard e di livello medio /basso, per permetterle di affrontare con serenità i quesiti.

Tuttavia, la lezione si svolge in un clima sereno e tranquillo: rari sono le occasioni in cui si evidenziano comportamenti non adeguati alla lezione o dispersivi.

Metodologia utilizzata

Si fa ricorso a slides e contenuti multimediali oltre che spiegazioni dal libro.

Sono frequenti i ripassi delle lezioni per allineare il più possibile tutti gli studenti al livello medio della classe. Le lezioni si svolgono con la spiegazione frontale unita alla richiesta di partecipazione, con richieste frequenti di interventi da parte degli studenti per testare passo dopo passo la loro comprensione agli argomenti trattati. Per quanto riguarda lo svolgimento delle lezioni, la classe però non dimostra una partecipazione pro-attiva alle lezioni, assumendo un atteggiamento passivo alla materia, propenso ad apprendere certamente la matematica limitandosi a svolgere i compiti assegnati, senza andare oltre: cioè cercare di comprendere come migliorare, proporre soluzioni ai quesiti e adoperarsi attivamente per realizzarle.

Le verifiche vengono svolte su micro-argomenti in modo da avere possibilità a tutti, di studiare bene e prepararsi in modo adeguato, nei tempi necessari alle loro capacità.

Obiettivi raggiunti

In generale, per quanto riguarda la crescita formativa, educativa ed umana si può affermare che la classe ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda gli obiettivi per le competenze, non si sono verificati rallentamenti nello svolgimento del programma, nonostante i continui ripassi e rivedizioni di elementi algebrici.

Votazioni :

	alunni
votazione qualitativa	
gravemente insufficiente	0
insufficiente	1
sufficiente	6

discreto	3
buono	0
ottimo	0
	10

Competenze

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

Abilità

- Saper calcolare i limiti con le relative operazioni.
- Saper operare con le forme indeterminate $\infty-\infty$, $0/0$ e ∞/∞ .
- Saper individuare gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di funzioni intere, razionali ed esponenziali.
- Conoscere il significato di continuità e di discontinuità di una funzione e determinarne la tipologia.
- Acquisire il significato geometrico di derivata.
- Saper calcolare le derivate di funzioni elementari.
- Saper procedere nel calcolo delle derivate per la determinazione della crescita e della decrescita di una funzione e per il calcolo dei punti di massimo e di minimo.
- Saper procedere nel calcolo delle derivate per la determinazione della concavità di una funzione e per il calcolo dei punti di flesso.
- Saper rappresentare graficamente funzioni semplici come radici, potenze e funzioni fratte.

Conoscenze

- Conoscere il concetto di limite.
- Conoscere il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni.
- Conoscere le forme indeterminate.
- Sapere il confronto tra infinitesimi e infiniti
- Conoscere il significato di funzione continua e discontinua
- Conoscere gli asintoti di una funzione.
- Conoscere la definizione di rapporto incrementale e concetto di derivata.
- Conoscere il significato geometrico di derivata e dei punti di non derivabilità
- Conoscere la derivata di funzioni elementari.
- Conoscere le regole di derivazione delle funzioni semplici (somma, sottrazione, moltiplicazione, divisione, potenza)
- Conoscere la definizione di massimi e minimi di funzioni semplici (es. polinomiali) e saperli calcolare nello studio di funzione.
- Conoscere la definizione di flessi di funzioni semplici (es. polinomiali) e saperli calcolare nello studio di funzione.

Docente: Prof.ssa Tessari Barbara

Albese con Cassano, 24/04/2024

Relazione finale della disciplina: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche Classe 5A Anno scolastico 2023/24

- **Quadro riassuntivo della classe**

La classe è composta da 10 studenti, 2 femmine e 8 maschi.

Quattro studenti hanno una diagnosi DSA, la studentessa J.B. ha una diagnosi DA ed ha seguito un programma differenziato, mentre uno studente è segnalato come BES.

Le lezioni di TDP si sono svolte durante l'anno attraverso 2 moduli e mezzo la settimana, spesso collegati anche alla disciplina Agronomia del territorio agrario e forestale.

Durante l'anno c'è stato il ritiro da parte della studentessa A. F.

La disciplina è in stretta connessione con Agronomia ed alcuni argomenti sono stati trattati simultaneamente ed in parallelo, con flessibilità di orario tra le due discipline. Nella seconda parte dell'anno è stato dedicato ampio spazio alla preparazione della seconda prova dell'Esame di Stato con compiti ed esercizi dedicati, simulazioni e ripassi su alcuni argomenti cardini, scelti e proposti dagli studenti.

Dal punto di vista disciplinare non si segnalano situazioni problematiche in termini di violazione delle regole scolastiche o mancanza di rispetto verso i pari ed il docente.

Dal punto di vista didattico e cognitivo la classe ha mantenuto lo stesso andamento degli anni scorsi. Ottima la presenza a scuola e partecipazione alle lezioni ed attività proposte, ma si segnala in modo cronico e generalizzato scarsa memoria a lungo termine e fragilità nel fare collegamenti interdisciplinari, esprimere discorsi e opinioni personalizzate. Abilità maggiori sono state riscontrate in lavori, verifiche e attività puntuali precise e mirate su spiegazioni o attività laboratoriali svolte nel breve periodo.

Nota positiva per Brioschi che durante tutto l'anno, nonostante le difficoltà certificate, ha mostrato assiduo impegno nello studio e nell'applicarsi durante i compiti, le verifiche e le simulazioni. Nel secondo quadrimestre, l'alunno M.S. ha mostrato più impegno e partecipazione migliorando l'aspetto didattico. B.J. ha seguito un programma differenziato e ha mostrato molto impegno e voglia di applicarsi, migliorarsi, interagire con i pari partecipando ad alcuni lavori di gruppo.

Durante l'anno, si è notata particolare fragilità emotiva da parte di A.V., che ha lievemente influito sulla costanza cognitiva e didattica.

- **Obiettivi raggiunti**

COMPETENZE:

- Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.
- Individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive.

ABILITA':

- Effettuare semplici calcoli di bilancio idrico.
- Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.
- Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
- Formulare interventi agronomici atti a migliorare la produzione.

Parte delle competenze, abilità e conoscenze relative alla parte di Allevamento, sono state approfondite e valutate nell'ambito della disciplina "Gestione e Valorizzazione

attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale”, in accordo con i docenti di riferimento.

- **Metodologia utilizzata**

Lezione in aula con spiegazioni e lettura libro di testo. Visione di video. Osservazione di contesti reali durante le uscite. Visite guidate. Compiti autentici in gruppo.

- **Osservazioni particolari sullo svolgimento delle occasioni di apprendimento**

In generale, la classe ha mostrato un buon livello di partecipazione alle lezioni, buoni i risultati su lavori puntuali e immediati. Scarsa, invece, la capacità di memoria a lungo termine e di collegamento interdisciplinare. Ridotta la capacità di personalizzare ed esprimere opinioni e pareri personali. Fragilità emotiva da parte di alcuni alunni.

- **Progetti e iniziative effettuati**

Attività laboratoriale di degustazione olio extravergine di oliva mediante “Panel Test”.

Albese con Cassano, 15/05/2024.

Il docente Prof. Stefano Boffi

Relazione finale della disciplina
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Classe: V^A Anno scolastico: 2022/23

Quadro riassuntivo della classe:

La classe quinta in questo anno si è dimostrata matura e adeguata a qualsiasi contesto o attività proposta. I ragazzi hanno sempre dimostrato grande autonomia e buone capacità organizzative.

In generale le lezioni si sono sempre svolte in un clima idoneo, positivo e propositivo. In rarissime occasioni i ragazzi sono stati ripresi per comportamenti poco adeguati.

Si sono sempre dimostrati interessati alle proposte fatte e hanno sempre risposto con entusiasmo alle attività svolte. Anche il gruppo femminile ha sempre partecipato con coraggio e determinazione a qualsiasi attività sportiva.

I ragazzi hanno sempre tenuto un comportamento adeguato e sono sempre stati rispettosi nei confronti dei pari, del materiale sportivo, degli ambienti e dell'insegnante.

Attività/progetti svolti:

- Torneo di pallavolo: periodo di svolgimento maggio, competizione sportiva tra classi del percorso Ipa
- Torneo di Calcio a 5: periodo di svolgimento maggio, competizione sportiva tra classi del percorso Ipa

Obiettivi raggiunti

Competenze complessivamente acquisite:

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori e dei gesti tecnici sportivi
- Utilizzo del proprio corpo in movimento in situazioni problema
- Applicazione delle principali metodologie di allenamento per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali

Abilità complessivamente acquisite:

- Acquisire consapevolezza delle dinamiche e dei processi fisici e psicologici provocati dai cambiamenti delle funzioni fisiologiche conseguenti all'attività motoria
- Saper applicare gesti e schemi d'azione per risolvere un determinato problema motorio, riproducendo o ideando forme e processi di movimento efficace.
- Padroneggiare discrete capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste della pratica motoria: con l'uso di oggetti, in dinamiche specifiche di gioco
- Partecipare in forma propositiva alle dinamiche di gioco e loro realizzazione mettendo in atto comportamenti collaborativi con il gruppo e la squadra (conoscere ed applicare norme e regole).

Conoscenze complessivamente acquisite:

- Principali schemi motori, capacità coordinative e condizionali
- Test per valutazione capacità
- Regole e fondamentali giochi sportivi affrontati durante il percorso scolastico
- Struttura e funzioni dei principali apparati
- Corretti stili di vita
- Principali rischi e traumi dell'attività sportiva

Metodologia utilizzata

Le lezioni pratiche sono state svolte in palestra o negli spazi esterni. Per il raggiungimento degli obiettivi sono state spesso utilizzate metodologie per valorizzare le capacità e abilità degli studenti: cooperative learning, team building o challenge.

Attraverso la collaborazione tra pari o le competizioni gli alunni hanno appreso l'importanza della condivisione, della suddivisone dei compiti, del rispetto degli altri e delle regole.

La metodologia utilizzata è stata principalmente attraverso lezioni frontali.

Criteri di valutazione e tipologia delle verifiche

Gli alunni sono stati valutati nella prima parte dell'anno attraverso valutazioni pratiche: test motori, osservazione delle proposte, osservazione nello svolgimento di giochi e/o attività sportive organizzate.

Successivamente gli alunni sono stati valutati sulle conoscenze degli argomenti teorici trattati attraverso verifiche scritte e ricerche.

Albese con Cassano, 5/05/2024

La docente Prof.ssa Ravani Rachele

Relazione finale della disciplina: Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali Classe V A Anno scolastico 2023/24

La classe ha mantenuto nel complesso un grado di attenzione e motivazione sufficiente verso le tematiche affrontate durante l'anno.

Quasi tutti gli studenti sono stati partecipi e attenti durante le lezioni; alcuni alunni hanno manifestato tuttavia un interesse altalenante e scarso impegno nello studio, mantenendo comunque un comportamento rispettoso nei confronti del resto della classe, non disturbando il regolare svolgimento delle lezioni. L'atteggiamento della maggior parte dei ragazzi si è mantenuto corretto.

Mediamente la classe ha raggiunto valutazioni più che sufficienti;

Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale, sono stati raggiunti i risultati di seguito riportati:

- n. 0 studente hanno conseguito un livello insufficiente;
- n. 2 studenti hanno conseguito un livello sufficiente;
- n. 8 studenti hanno conseguito un livello discreto;
- n. 0 studenti hanno conseguito un livello alto;
- n. 0 studenti hanno conseguito un livello eccellente.

I contenuti del programma di inizio anno sono stati tutti affrontati, anche se non sempre in modo adeguatamente approfondito.

Durante l'anno scolastico si sono svolte delle codocenze con il prof. Ballabio Roberto, specificatamente riguardanti la cultura della salute e sicurezza nei lavori in ambito forestale

Obiettivi raggiunti

Competenze:

- definire le caratteristiche territoriali e ambientali di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità dei sistemi boschivi ed individuare soluzioni di miglioramento gestionale.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento.
- Valutare le situazioni di rischio in ambito idrologico e individuare le possibili soluzioni di difesa.

Abilità:

- Analizzare le relazioni ambiente-soprasuolo boschivi e forestali.
- Identificare le condizioni di stabilità di un ecosistema boschivo.
- Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.
- Definire i criteri da utilizzare ai fini del miglioramento forestale.
- Individuare procedure operative preventive e DPI specifici i cantieri forestali.

Conoscenze:

- Ecologia e selvicoltura.
- Principi di assetto del territorio.
- Produttività delle diverse associazioni vegetali.
- Ruolo dei boschi nella regimazione idrica.
- Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche.

Metodologia e mezzi utilizzati

Durante le lezioni si è cercato il più possibile di stimolare la classe ad una applicazione pratica costante, allacciando le esperienze fatte dagli alunni agli argomenti trattati nella materia e suggerendo collegamenti con le altre discipline di indirizzo, parlando diffusamente dell'importanza di una concreta conoscenza tecnica per l'esercizio futuro della professione. Si è cercato in particolare di allenare la capacità di analisi dei problemi affrontati da un punto di vista pluridisciplinare, proponendo casi reali di studio o di progettazione vissuti dal sottoscritto nella pratica professionale.

Nella trattazione degli argomenti si è data particolare enfasi agli aspetti applicativi dei vari temi trattati, focalizzando l'attenzione verso i caratteri peculiari del territorio in cui i ragazzi vivono ed opereranno.

Gli insegnamenti teorici sono stati accompagnati da esperienze pratiche ed uscite sul territorio specifiche ove è stato possibile eseguire delle semplici analisi territoriali, osservare alcune fasi di un cantiere forestale e ipotizzare le dinamiche evolutive degli ambienti forestali e soluzioni gestionali.

Criteri di valutazione e tipologia delle verifiche

La valutazione degli alunni si è basata su momenti di verifica delle conoscenze attraverso compiti di realtà

Osservazioni particolari sullo svolgimento delle occasioni di apprendimento

In riferimento alla programmazione iniziale presentata si ritiene che i ragazzi abbiano avuto modo di affrontare la maggior parte dei temi proposti, anche se per alcuni non è stata possibile una trattazione completa ed approfondita. L'attenzione è stata rivolta verso le tematiche che maggiormente hanno visto il coinvolgimento dei ragazzi, in particolare la conoscenza degli ecosistemi forestali, le sue funzioni e i rischi legati al dissesto idrogeologico e agli incendi boschivi.

Albese con Cassano, 10/05/2024

Il docente
prof. Ismaele Maria Pozzoli

35. PROGRAMMI SVOLTI

Programma finale della disciplina: FILOSOFIA AMBIENTALE

Classe VA Anno scolastico 2023/24

MODULO 1: Introduzione alla Filosofia ambientale

- UD1 Il Cantico delle Creature di San Francesco
- UD2 La concezione biblica della natura: la Genesi
- UD3 Eppure soffia di Pierangelo Bertoli

MODULO 2: La concezione medievale della Natura

MODULO 3: Il Naturalismo rinascimentale

MODULO 4: La Rivoluzione astronomica e scientifica.

- UD1 La nuova visione della natura
- UD2 La Rivoluzione astronomica e scientifica: Tolomeo e Copernico
- UD3 La concezione galileiana della Natura
- UD4 La matematica e la natura
- UD5 La concezione meccanicistica della natura

MODULO 5: Rachel Carson: madre del movimento ambientalista

MODULO 6: Antropocentrismo, Biocentrismo, Ecocentrismo, Ecosofie, Ecologia profonda, Preservazione e Conservazione

- UD1 Pinchot
- UD2 Naess

MODULO 7: IL BOSCO DI MARIO RIGONI STERN

Albese con Cassano 8 maggio 2024

La docente prof.ssa Sonia Rovagnati

Programma finale della disciplina: STORIA

Classe VA Anno scolastico 2023/24

Modulo 1: La Grande Guerra come svolta storica

- UD1 - L'Europa agli inizi del Novecento
- UD2 - L'Italia nell'età giolittiana
- UD3 - La Prima Guerra mondiale
- UD4 - La Rivoluzione Russa e la nascita dell'Unione Sovietica
- UD- 5 - Analisi e riflessione di *Lettere dal fronte*

Modulo 2: L'età dei totalitarismi

UD1 - Il Fascismo
UD2 - Il Nazismo
UD3 - Lo Stalinismo
UD4 - Documenti:

- Hitler, *Il programma del Partito nazionalsocialista*, in C. Klein, *La Germania di Weimar*, Mursia, Milano, 1968. (Libro di testo pag. 205).

Modulo 3: La Seconda Guerra Mondiale e il nuovo ordine internazionale

UD1 - L'Europa verso la guerra
UD2 - La Seconda Guerra Mondiale
UD3 - La guerra totale, la Shoah, la Resistenza

Modulo 4: Il lungo dopoguerra

UD1 - Bipolarismo e Decolonizzazione: il nuovo ordine mondiale
UD2 - L'Europa divisa
UD3 - Il mondo nell'epoca della "guerra fredda"
UD4 - Decolonizzazione e conflitti in Africa (lineamenti essenziali)
UD5 - Il crollo dell'URSS (lineamenti essenziali)

Modulo 5: Dal bipolarismo al multipolarismo

UD1 - La nascita della Repubblica italiana
UD2 - La contestazione e i nuovi equilibri internazionali (lineamenti essenziali)
UD3 - L'Italia dalla contestazione al delitto Moro
UD4 - L'Italia del dopoguerra: partiti, società, istituzioni.
UD5 - La Costituzione italiana: approfondimento

La nascita della Repubblica Italiana.

- 2 giugno 1946: referendum istituzionale ed elezione dell'Assemblea Costituente.
- Le forze politiche antifasciste attive negli anni della Resistenza
- Le parti della Carta Costituzionale italiana
- Le tradizioni politiche che ispirarono i lavori della Costituente.

Il diritto di voto alle donne

- Il cambiamento sociale delle donne dopo la guerra
- L'acquisizione del diritto di voto

La Costituzione Italiana: le sue fondamentali caratteristiche

- Che cos'è una costituzione?

Principi fondamentali della Costituzione italiana

Analisi di alcuni articoli della Costituzione

- La sovranità, il lavoro, la repubblica, la democrazia (Art.1)
- Diritti inviolabili dell'uomo (art.2)
- Eguaglianza, sviluppo della persona umana, partecipazione (art.3)
- Il lavoro come diritto il lavoro come dovere (art.4)
- Autonomia, decentramento, minoranze linguistiche (art.5)
- Lo stato e le confessioni religiose (art. 7-8)
- Lo stato e la cultura articolo (art. 9)
- Lo stato e gli stranieri (art. 10)
- Lo stato e la guerra (Art. 11)

Parte I

Diritti e doveri dei cittadini

Titolo I

Rapporti civili (dall'art. 13 all'art. 28)

Titolo II

Rapporti etico-sociali (dall'art. 39 all'art. 34)

Titolo III

Rapporti economici (dall'art. 35 all'art. 47)

Titolo IV

Rapporti politici (dall'art. 48 all'art. 54)

Modulo 6: Scenari mondiali fra XX e XXI secolo

UD1 - La politica di Gorbačev e la caduta dell'Urss (lineamenti essenziali)

Albese con Cassano 8 maggio 2024

La docente prof.ssa Sonia Rovagnati

Programma svolto della disciplina Matematica

Classe V IPA Anno scolastico 2023/2024

Modulo 1 :OPERARE CON I LIMITI

- Teorema della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente, della potenza ;
- Forma indeterminata dei limiti e tecniche per la loro risoluzione ;

- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

Modulo 2: LE FUNZIONI CONTINUE

- Riconoscere le funzioni continue
- Riconoscere le funzioni non continue
- Dicontinuita' di prima, seconda e terza specie

Modulo 3 : IL CALCOLO DIFFERENZIALE :

- Conoscere la definizione di derivata prima di una funzione
- Rapporto incrementale e concetto di derivata prima
- Significato geometrico di derivata
- Derivata di funzioni elementari
- Regole di derivazione della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente, della potenza
- Esempi applicativi delle derivate in ambito scientifico (velocita' , accelerazione)
- Conoscere il concetto di massimo e minimo di una funzione
- Ricerca dei massimi e dei minimi di funzioni polinomiali, razionali (fratte) e irrazionali (radicali)
- Derivata seconda e concetto di flesso di una funzione

Modulo 4 : LO STUDIO DI FUNZIONE

- Funzioni elementari -ripasso
- Dominio, segno, simmetrie, asintoti, intersezioni, minimi , massimi, flessi, funzione crescente, decrescente
- Studio di funzioni composte da funzioni elementari polinomiali, razionali (fratte) e irrazionali (radicali)

Il docente: Tessari Barbara

Programma svolto della disciplina: Geopolitica

- Sistema politico italiano

- Il sistema elettorale
- Il Parlamento
- Lettura: il sistema politico americano
- Approfondimento: la proposta di riforma costituzionale del “premierato”. Confronto con il semi-presidenzialismo francese
- Le Organizzazioni Internazionali
- Definizioni
- Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite
- Organi e funzioni dell'ONU
- Lettura e analisi Carta delle Nazioni Unite
- La NATO, storia e funzioni. Il Patto di Varsavia
- L'Unione Europea: storia.
- L'Unione Europea: organi e funzioni.
- Schengen e l'Eurozona.

*nota: il corso si è tenuto per il 50% delle ore in lingua inglese.

Albese con Cassano, 15 maggio 2024

Il Docente. Carlo R. Farina

Programma svolto della disciplina: Italiano

- Letteratura: introduzione metodologica
- L'esperienza attraverso la poesia: l'intuizione di Henri Bergson e gli shock d'intensità poetica di Eliot.
- Simbolismo e Decadentismo
- Charles Baudelaire (Corrispondenze, Il Viaggio, Spleen)
- Oscar Wilde (Il ritratto di Dorian Gray – visione film)
- Giovanni Pascoli
- opera e poetica

- il Simbolismo pascoliano; la teoria de Il Fanciullino (lettura testo).
- La poesia, da Myrica: Temporale, Il lampo, Il tuono, Solitudine, Il nido; e da Canti di Castelvechio: Il Gelsomino notturno.
- Laboratorio sull'autunno
- Giosuè Carducci: San Martino
- Ippolito Nievo: Gli amori in servitù
- Giovanni Pascoli: Novembre
- Vincenzo Cardarelli: Autunno
- Federico Garcia Lorca: Mattino d'autunno
- Gabriele D'Annunzio
- opera e poetica; l'ideologia: l'estetismo.
- la poesia e il panismo: La pioggia nel pineto.

2

- Il Futurismo
- il Futurismo, linee generali.
- Filippo Tommaso Marinetti, il Manifesto del Futurismo, il Manifesto Tecnico. Poesia: Bombardamento.
- Luigi Pirandello
- vita, opere e visione del mondo (il relativismo).
- selezione di letture da romanzi e opere teatrali, novelle. In particolare: Uno nessuno centomila, La patente, Il fu Mattia Pascal.
- Letteratura e guerra
- Giuseppe Ungaretti, vita e visione del mondo. Selezione di poesie: I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, Mattina, Il Porto Sepolto
- Primo Levi, lettura da: Se questo è un uomo.
- Salvatore Quasimodo, poesie: Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo, Ed è subito sera.

- Alda Merini
- Note sull'autrice, visione poetica.
- La Terra Santa

- La Divina Commedia
- PARADISO
- *Canto I-II - introduzione al Paradiso
- *Canto III – XII
- * Canto XVII – L'esilio e la fatica
- *Canto XXIV - La fede
- *Canto XXXIII - la preghiera alla Vergine e la visione di Dio
- Lingua italiana
- metodi e strumenti per la redazione di un testo secondo le tipologie dell'esame di Stato.
- metodi e strumenti per la redazione di un saggio, una tesina o una relazione tecnica.

Albese con Cassano, 15 maggio 2024

Il Docente Carlo R. Farina

Programma svolto della disciplina: Agronomia del Territorio Agrario e Forestale

Classe V IPA Anno scolastico 2023/24

Modulo – Unità Formativa 1 Gestione del bilancio nutrizionale delle coltivazioni erbacee ed arboree

- Piano di concimazione (utilità, impostazione, applicazione): calcolo esigenze nutritive colture, impostazione piano, valutazione di quale fertilizzante usare, in che dose, quando e come somministrarlo.
- Gestione e distribuzione in campo dei reflui zootecnici (liquame e letame) in funzione della Direttiva Nitrati.
- Compiti autentici in preparazione all'Esame di Stato.

Modulo – Unità Formativa 2 La meccanizzazione agricola

- Macchine per i trattamenti fitosanitari.
- Macchine per lo sfalcio e la gestione dei tappeti erbosi.
- Macchine per la potatura e la raccolta in frutteto.
- Agricoltura di precisione e Agricoltura 4.0: strumenti per l'agricoltura di precisione (cenni).

Modulo – Unità Formativa 3 Gestione della fertilità fisica del terreno

- Agricoltura conservativa, Agricoltura di precisione, Agricoltura 4.0
- Modulo –UNITÀ FORMATIVA INTERDISCIPLINARE: EDUCAZIONE CIVICA
- Agricoltura di precisione e Agricoltura 4.0: cenni sulle principali tecniche ed utilità.

Albese con Cassano, 15/05/2024

Il docente Prof. Stefano Boffi

Programma svolto della disciplina: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche

Classe V IPA Anno scolastico 2023/24

Modulo – Unità Formativa 1 Gestione del bilancio idrico in frutteto

- Fabbisogno idrico delle piante da frutto.
- Calcolo del fabbisogno idrico.
- Calcolo del bilancio idrico.
- Sistemi di irrigazione utilizzati in frutticoltura.

Modulo – Unità Formativa 2 Gestione del bilancio nutrizionale in frutteto

- Fabbisogno nutrizionale delle piante da frutto.
- Calcolo del fabbisogno nutrizionale.
- Il calcolo del piano di concimazione.
- Aspetti generali della fertilizzazione delle piante da frutto: concimazione di impianto, concimazione di produzione.

Modulo – Unità Formativa 3 Esempi di sistemi colturali arborei

- Actinidia e Castagno: importanza economica e diffusione, biologia ed ecologia, principali cultivar e forme di allevamento, tecnica di coltivazione con particolare attenzione alla potatura, concimazione e irrigazione.
- Raccolta olive e fasi della produzione dell'olio extravergine di oliva
- Laboratorio di assaggio e degustazione Olio extravergine di oliva mediante "Panel Test".

Modulo – Unità Formativa 4 La coltivazione di piccoli frutti

- Impianto e gestione di piccoli appezzamenti coltivati con fragole, mirtilli, lamponi, more.

Albese con Cassano, 15/05/2024

Il docente: Prof. Stefano Boffi

Programma svolto della disciplina: Agricoltura sostenibile e biologica

Classe VA IPA Anno scolastico 2023/24

Modulo – Unità Formativa 1 Introduzione alla fitoiatria

- Cos'è la fitoiatria e suo scopo
- Chi si occupa della fitoiatria
- Difesa delle colture nella storia dell'agricoltura
- La rivoluzione verde
- Perché è necessaria la protezione delle colture
- La sicurezza alimentare
- Le strategie per aumentare le produzioni agricole

Modulo – Unità Formativa 2 sostenibilità e organizzazioni fitoiatriche

- Chi si occupa della salute delle piante
- Il sistema fitosanitario centrale – nazionale -regionale
- Lo sviluppo sostenibile
- I 5 principi dell'agricoltura sostenibile
- Strategia Farm to Fork
- La difesa sostenibile
- La difesa integrata
- Strategie di difesa

Modulo – Unità Formativa 3 Epidemiologia

- Concetto di malattia
- Il microbioma delle piante
- Misura del danno
- Incidenza della malattia
- Gravità della malattia
- Valutazione dell'efficacia dei fungicidi
- Epidemiologia e controllo delle malattie
- Classificazione delle malattie
- Strategia di intervento

- Soglie di danno
- Mezzi di difesa

Modulo – Unità Formativa 4 Prodotti fitosanitari

- La difesa chimica
- I prodotti fitosanitari
- Breve storia e necessità di utilizzo
- Composizione
- Tipologie di formulazioni
- Processo e criteri per l'autorizzazione delle sostanze attive
- Sostanze candidate alla sostituzione
- Efficacia; definizione, valutazione e prove
- I prodotti fitosanitari nell'ambiente
- Etichetta e pittogrammi
- Induttori di resistenza
- Smaltimento dei reflui

Materiale utilizzato: Dispense e materiali forniti dal docente

Albese con Cassano, 15/05/2024

Il docente Prof. Francesco Rigamonti

Programma svolto disciplina: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

Classe V A Anno scolastico 2023/24

Modulo 1 – Economia agraria

UD1: I conti colturali: il metodo di calcolo, il conto colturale delle colture erbacee ed arboree.

UD2: Il costo di produzione del latte e della frutta.

UD3: L'economia delle macchine: le macchine agricole, la durata fisica ed economica, il costo delle macchine.

UD4: I miglioramenti fondiari: la convenienza alla realizzazione.

UD5: Bilancio dell'azienda agraria zootecnica e frutticola, la valutazione dell'efficienza aziendale.

Modulo 2 – Matematica finanziaria

UD1: Le quote di reintegrazione e di ammortamento.

UD2: Le periodicità costanti limitate e illimitate, anticipate e posticipate.

UD3: Stima dei prodotti in corso di maturazione: l'analisi delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti.

Modulo 3 – Beni ambientali e catasto

UD1: Il valore dei beni pubblici, la stima del valore ornamentale di un albero.

UD2: Il catasto terreni: formazione, pubblicazione, attivazione, gli attuali documenti catastali, la conservazione del catasto, la consultazione dei documenti catastali.

UD3: Il catasto fabbricati: l'unità immobiliare urbana, i documenti del catasto fabbricati, la conservazione, la consultazione dei documenti.

Modulo 4 – CLIL – Condivisione articoli in lingua inglese ed esercitazioni pratiche

UD1: Estimate of ornamental tree value: tree value calculator.

UD2: Stability and viability of urban trees.

UD3: Estimate of the ornamental value of trees.

UD4: Determination of environmental compensation interventions.

Albese con Cassano, 10 maggio 2024

Il docente Prof. Andrea Missaglia

Programma finale della disciplina: INGLESE

Classe V IPA Anno scolastico 2023/24

Module 1: How do we grow plants and crops?

- Cereal Crops
- Corn
- Wheat
- The history of corn and wheat
- Rice
- Legumes, the nitrogen fixers
- Tomatoes: the not-so-deadly nightshades
- Health benefits of tomatoes
- Great gardens of London

Module 2: What do we eat and how is it produced?

- Food processing and preservation
- The food industry today
- Food preservation
- Food preservation in Britain during World War Two

- Food safety and standards
- Standard for canned applesauce
- Video: "Methods of food preservation – food poisoning – microorganisms – biology"

<https://www.youtube.com/watch?v=IltDWHRIgkY>

Module 3: Renewable energy in agriculture

- Generating electricity with solar power
- Cow power: using biomass/methane gas
- Geothermal energy
- First uses of wind power
- Case Study: a self supply of woodfuel

Module 4: How does animal husbandry work?

- Cattle
- Sanctity of the cow
- Swine
- Where do our swine come from?
- Farm poultry
- Sheep and goats

Module 5: Job application

- How to write a job application
- How to write a resume
- How to describe tables and charts

Module 6: Agritourism

- An original way of experiencing the countryside
- The hills
- Lands and landscapes
- The mountains

- Farm, farmhouses, countryhouses
- Character and diversity
- The originality of Italy

Module 7: Simulazione prove Invalsi

- Listening B1 "Summer Job"
- Listening B1 "Providence"
- Reading comprehension "The origin of Valentine's day"

Module 8: lavoro di approfondimento a gruppi "Botanical gardens of Europe"

Lavoro di approfondimento individuale "Our school trip to Barcelona"

Modulo 9: grammar review

- Past simple – past continuous
- Present Perfect
- Future tenses
- Conditional
- Imperative

Programma finale della disciplina: INGLESE – CLIL

Prof.ssa BARBARA MOLTENI e prof. ANDREA MISSAGLIA

Condivisione di articoli in lingua inglese ed esercitazioni pratiche

UD1: Estimate of ornamental tree value: tree value calculator

UD2: Stability and viability of urban trees

UD3: Estimate of the ornamental value of trees

UD4: Determination of environmental compensation interventions

Albese con Cassano, 10 maggio 2024

La docente ROBERTA CROCI

Programma svolto della disciplina: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

Classe VA Anno scolastico 2023/24

Modulo1 – Unità Formativa: **Diritti e proprietà**

- I diritti reali: diritti patrimoniali e diritti assoluti. La proprietà; limitazioni legali al diritto di proprietà. Limiti nell'interesse pubblico: espropriazione, requisizione, ammasso, riordinamento della proprietà rurale, vincoli idrogeologici e boschivi, sfruttamento del sottosuolo e servitù pubbliche. Determinazione dell'indennità di esproprio

Modulo 2- Unità formativa: **Imprenditore e impresa**

- Imprenditore e impresa; caratteri che individuano l'imprenditore; L'imprenditore agricolo; l'impresa agricola; attività connesse;
- L'azienda multifunzionale; l'agriturismo; la legislazione agrituristica statale di riferimento e della Regione Lombardia; come presentare domanda di attività agrituristica in Regione Lombardia. Attività agrituristiche: agricampeggio, ristorazione, attività ricreative culturali e legate al benessere, attività sportive, attività escursionistiche e legate all'utilizzo del territorio.

Modulo 3 – Unità Formativa: **Politica agricola comune e organizzazione dei mercati**

- I modelli organizzativi; gli obiettivi e vantaggi dell'associazionismo agricolo; Organizzazioni di Produttori e altre forme di integrazione; forme giuridiche di integrazione; patti territoriali; distretti del cibo
- La filiera; il controllo di filiera; i canali di distribuzione dei prodotti agroalimentari nella filiera corta e lunga, i distretti produttivi.
- riforme ed architettura della Pac, Pac 14-20; i pagamenti diretti; Ocm; Psr; Nuova Pac 23-27: nuovi sostegni ed ecoschemi, certificati verdi.
- Il mercato dei prodotti agroalimentari: la legislazione alimentare; tracciabilità e rintracciabilità l'etichettatura dei prodotti.

Modulo 4- Unità formativa: **La qualità dei prodotti agroalimentari e la normativa sulle produzioni biologiche**

- L'autocontrollo; Sistema Haccp; le norme Iso; la regolamentazione degli ogm.
- Strategie operative per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari
- Produzione e qualità; i marchi di qualità del settore agroalimentare;
- La produzione biologica; il quadro normativo comunitario e nazionale; la difesa fitosanitaria; interventi, tecniche, mezzi e prodotti consentiti; l'etichettatura dei prodotti bio.
- Le origini del marketing e il suo rapporto con il mercato; l'impresa e il marketing; la strategia; il mercato di consumo; il marketing agroalimentare e territoriale; la logistica del marketing; internet e marketing
- I marchi internazionali di certificazione del commercio equo e solidale; i presidi Slow food
- Il marketing mix; il benchmarking.

Modulo 5- Unità formativa: **Zootecnia**

- Introduzione all'insegnamento sui contenuti e obiettivi generali;
- Il problema della gestione dei reflui zootecnici negli allevamenti zootecnici: problematiche gestionali e ambientali;
- I reflui zootecnici: classificazione e composizione;
- Lo stoccaggio degli effluenti;

- Le filiere di gestione dei reflui zootecnici: cenni sugli impianti di biogas, le produzioni foraggere e il pua;

Modulo 6 Unità formativa: **Storia dell'Agricoltura e sociologia rurale**

- Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia; libero mercato, leggi Baccarini, Legge Cordova.
Realtà produttive regionali; la bachicoltura; sviluppo della viticoltura. Comizi agrari e Cattedre ambulanti. Problema della Pella nel Nord Italia. La legge Casati e la nascita delle scuole di Agraria
- L'agricoltura dai due conflitti mondiali ad oggi. L'agricoltura nel ventennio fascista: il problema della riforma agraria, la battaglia del grano, l'Autarchia. La figura di Nazareno Strampelli e il suo contributo alla cerealicoltura.
- La pac storia evolutiva; il Green Deal dell'Unione Europea; la strategia Farm to Fork

Modulo 8- Unità formativa: **Cultura ed estetica del paesaggio**

Analisi dei luoghi attraverso chiavi di lettura tecnico-scientifiche, scenografiche- sensoriali. Valorizzazione del territorio attraverso la riscoperta del dialetto: intervista a realtà tradizionali territoriali e realizzazione di video e Podcast caricati in rete.

Albese con Cassano, 15/05/2024

La Docente: Miriam Frigerio

Programma finale della disciplina: SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

Classe VA Anno scolastico 2023/24

MODULO 1: Ecosistema forestale

Ripasso definizione di bosco, struttura, classificazione ed evoluzione del bosco

MODULO 2: Selvicoltura

Miglioramento, conversione e trasformazione del bosco

La procedura di autorizzazione paesaggistica per la trasformazione del bosco

Il calcolo della compensazione per la trasformazione del bosco

Gli interventi di compensazione

La normativa regionale forestale

La procedura informatizzata di denuncia di taglio (SITAB)

Il regolamento forestale 5/2007

MODULO 3: La gestione della sicurezza nei cantieri forestali

Normativa di riferimento

La gestione del cantiere ai fini della sicurezza, la valutazione dei rischi

La programmazione degli interventi, le procedure e la prevenzione degli infortuni

Albese con Cassano, 15 maggio 2024

Il docente
prof. Ismaele M. Pozzoli

36. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Materia	Autore	Titolo
Agricoltura sostenibile e biologica		Materiale fornito dal docente (dispense, documenti, presentazioni e fotocopie)
Agronomia del territorio agrario e forestale	Maurizio Lampadula, Stefano Bocchi, <i>et al.</i>	AGRONOMIA TERRITORIALE - POSEIDONIA SCUOLA
Cultura ed estetica del paesaggio		Libri e testi sul paesaggio
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	Ferdinando Battini, Edagricole scolastico	Economia e contabilità agraria Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione del territorio Materiale fornito dal docente (documenti, presentazioni ppt, fotocopie)
Filosofia ambientale	Dispense create dall'insegnante	Dispense create dall'insegnante
Geopolitica		La geografia in 30 lezioni – PLUS. Ed. Zanichelli
Inglese	Gherardelli P.	Hands-on Farming
IRC		
Italiano		"Antologia della Divina Commedia", Paravia, Pearson 2019.
Matematica	Leonardo Sasso.	"I colori della Matematica" edizione gialla Vol. 4,5. Casa Editrice Dea Scuola
Scienze motorie		Materiale fornito dalla docente

Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	Autori vari	Gestione e valorizzazione agroterritoriale (edizioni Reda)
Storia	Fossati, Luppi, Zanette	<i>Storia concetti e connessioni, Il Novecento e il mondo contemporaneo</i> , vol. 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Pearson, Milano 2015.
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Bocchi S., Spigarolo R., Altamura G. Battini, Bertellini, Fila	Produzioni vegetali (Terza edizione – Vol. C coltivazioni arboree) Produzioni Animali - vol. A e B - Cappellini Editore
Valorizzazione attività produttive sviluppo del territorio e sociologia rurale	Forgiarini, Damiani, Puglisi.	Gestione e valorizzazione agroterritoriale Ed. Reda Materiale fornito dalla docente (documenti, presentazioni ppt, fotocopie)